

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"Fra Domenico da Peccioli "  
Via Garibaldi 6 - 56037 PECCIOLI (PI)  
Tel.0587/635022 – Cod. Fisc. 81001730506  
E-mail: [PIIC81300N@istruzione.it](mailto:PIIC81300N@istruzione.it) - [PIIC81300N@pec.istruzione.it](mailto:PIIC81300N@pec.istruzione.it)

***Analisi esito  
Prove INVALSI 2018***

***A cura del NIV***

## **PREMESSA**

L'analisi degli esiti delle prove INVALSI rappresenta una delle attività che annualmente impegna il Nucleo Interno di valutazione dell'Istituto, organismo interno all'Istituto comprensivo, presieduto dal Dirigente Scolastico e formato dalle docenti Bertelli, Farina, Pecoraro, Pitti, Bardini, Tanini, Testi.

La riflessione sui risultati maturati dagli alunni durante l'effettuazione delle prove INVALSI somministrate nella classe seconda e quinta della scuola primaria e nella classe terza della scuola secondaria di primo grado contribuisce da un lato a poter effettuare una curvatura pedagogica in relazione a modalità di insegnamento, contenuti di apprendimento e modalità di apprendimento, dall'altro consente all'istituzione scolastica di poter effettuare – su una base solidamente oggettiva – quella rendicontazione del proprio operato, quella *accountability*, che si pone come il pilastro di una più generale rendicontazione sociale della propria attività.

Quest'anno sono state diverse le novità introdotte dal D.lvo 62/2017: - sia per la scuola primaria (quinto anno) che per la scuola secondaria di primo grado (terzo anno) è stata introdotta, accanto alle tradizionali prove di italiano e matematica, la prova di inglese sugli aspetti di reading e listening, strutturata sul livello A1 per la primaria e A1 A2 per la secondaria del QCER.

## **SCUOLA PRIMARIA**

### **UNO SGUARDO DI INSIEME**

Guardando all'insieme delle prove delle classi dell'Istituto coinvolte nelle prove INVALSI 2018 non si può non riconoscere che persiste anche per l' a. s. 2018/2019 la tendenza di fondo di un segno positivo in relazione ai risultati raggiunti, seppure non manchino segnali di un qualche arretramento rispetto agli esiti maturati in anni scolastici trascorsi.

Va detto, ad ogni buon conto, che gli esiti delle prove dipendono anche da fattori peculiari, dinamiche di classe, composizione degli alunni, storia della classe, su cui i docenti possono ben poco.

Come si potrà vedere nel resto dell'esposizione, tuttavia, non mancano segnali di attenzione a situazioni che il Collegio dei docenti, quale organo tecnico composto di professionisti, dovrà valutare se essere semplici indizi di situazioni congiunturali o, al contrario, rappresentare condizioni strutturali capaci di volgere verso il basso l'azione didattico-educativa posta in essere dai docenti dell'Istituto.

## LE CLASSI SECONDE

L'analisi degli esiti delle prove non può non prendere inizio dai risultati delle prove somministrate agli alunni delle classi seconde delle scuole primarie.

Le tre prove previste per gli alunni di queste classi vedono esiti superiori rispetto ai punteggi medi indicati da INVALSI per le classi di riferimento di Toscana, Centro Italia, e intera penisola.

Si osserva che per quanto attiene alla prova di **Italiano** il punteggio rispetto ai parametri di riferimento risulta essere per tutte le classi entro/oltre il perimetro dei dieci punti percentuali, per quanto concerne la prova di **Matematica**, le classi seconda di Forcoli, di Palaia e seconda A di Peccioli sono entro/oltre i 10 punti percentuale in confronto ai dati medi individuati da INVALSI mentre la seconda B di Peccioli risulta essere in linea con la media nazionale.

Uno dei dati forniti da INVALSI concerne la **distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento**. Anche in questo caso le classi seconde nel loro complesso, ma a ben vedere anche nel dettaglio di ciascuna classe, presentano valori nel livello 5 (che INVALSI intende come il livello di apprendimento più elevato) sensibilmente più alti della media regionale, zonale e nazionale.

Il dato medio dell'Istituto degli alunni che si situano al livello 5 in Italiano è del 44,3%, mentre i dati toscano, Italia Centrale e Italia sono rispettivamente del 37,7%, 35,7% e 32,2%.

Parimenti, il numero degli alunni che vengono collocati da INVALSI al livello 1 di apprendimento risulta essere più basso; a livello di Istituto la percentuale degli alunni che si situata al livello 1 è del 20,3%; i parametri di riferimento: Toscana 30,3%, Centro Italia 30,6% e Italia 33,1 %. Si osserva che la maggior parte degli alunni si colloca a livello 1 o a livello 5, mentre risulta esiguo il numero degli alunni che si colloca nelle fasce intermedie .

Per **matematica** i dati paiono essere addirittura migliori di quelli presenti per Italiano. Gli alunni che vengono posti nel livello 5, infatti, sono il 50 % del totale quasi il doppio dei parametri di riferimento (i parametri di riferimento sono Toscana [30,9] Centro [29,7] e Italia [28,7]).

Anche in questo caso il livello più basso degli alunni vede le scuole dell'Istituto raggiungere una percentuale significativamente più bassa rispetto ai dati di riferimento: 11,3% in confronto al dato del 27% della Toscana, al 28,7% del Centro e al 30,7% del dato nazionale.

Altro dato che INVALSI mette a disposizione dell'Istituto è quello concernente la numerosità degli alunni che ottenendo un **punteggio significativo in MATEMATICA (livello 4–5) hanno raggiunto un analogo livello di performance in Italiano**.

I dati restituiti consentono di affermare che dei 46 alunni che hanno effettuato una prova di Matematica collocabile sul livello 4–5, 41 hanno effettuato una prova di Italiano collocabile all'interno della medesima fascia di livello.

L'interpolazione dei dati fornita da INVALSI, pertanto, restituisce l'immagine di un solido nocciolo di alunni che consegue buoni risultati nelle due discipline oggetto della prova.

Dall'analisi delle tabelle fornite da INVALSI la **correlazione tra voto di classe e risultati raggiunti nelle prove somministrate, sia di Italiano che di Matematica**, risulta per tutte le classi medio–bassa.

Se quanto finora descritto non può che essere motivo di ampia soddisfazione per l'Istituto, il contenuto delle due tavole successive appare foriero di riflessioni di segno diverso. Nelle tavole viene indicato **l'andamento negli ultimi anni scolastici**, sia per quanto concerne le prove di **Italiano** che per quanto riguarda quelle di **Matematica**. Le tavole riportano gli esiti delle classi seconde dell'Istituto a partire dall' a. s. 2012/13.

È bene sgombrare il campo subito da fraintendimenti: per l'intero quadriennio in ambedue

le prove i risultati maturati a livello di Istituto presentano percentuali superiori ai parametri di riferimento.

Guardando agli esiti nella prova di italiano, mentre finora abbiamo assistito ad una preoccupante erosione dei punteggi anno dopo anno, quest'anno si rileva un leggero ,seppur significativo, incremento. Se nella prova di Italiano dell' a.s. 2012/13 il punteggio globale era del 64,1% e l'anno successivo risulta essersi alzato fino alla punta massima del 68,2%, nell' a.s. 2014/15 esso appare già sceso al 60,2% ,al 55,4% il 2015/2016 per incrementarsi al 59,5 nell'anno in cui si sta trattando nella seguente esposizione 2017/2018.Per quanto riguarda la prova di matematica si rileva ,pur rimanendo sopra la media nazionale, una evidente erosione dove si passa dal 60,1% del primo anno al 69,4% del 2013/14, per poi scendere al 63,2% del 2014/2015 , al 62,7% del 2015/2016 per salire al 65,6 %del 2016/2017 per arrivare al 56,4 di quest'anno2017/2018.

Le motivazioni di questo *trend* negativo in particolare a matematica possono essere molteplici, a cominciare da una diversa difficoltà delle prove somministrate. Ad ogni modo si rimanda ad una puntuale riflessione collegiale per giungere se non ad una conclusione in merito, quantomeno ad una compiuta riflessione pedagogica.

Lasciando l'analisi dei dettagli delle prove ai docenti coinvolti nella loro somministrazione, risulta opportuno porre il fuoco dell'analisi su elementi più generali, ancorchè assai significativi.

Interessante è poi l'analisi dell'**incidenza della variabilità tra le classi e la variabilità dentro le classi** (solo nella classe quinta si ha misurazione della variabilità in relazione al contesto socio-economico-culturale di provenienza).

I dati restituiti da INVALSI sotto forma di grafico presentano una realtà piuttosto omogenea a seconda che si guardi alla variabilità tra le classi e alla variabilità dentro le classi. Infatti osservando i dati rilevati della prova di **Italiano e Matematica** presentano una variabilità tra le classi di una percentuale del 2,7%.

In primo luogo **i risultati della prova di Italiano in relazione alla cittadinanza degli alunni**. INVALSI restituisce i dati suddivisi tra nativi e stranieri di seconda generazione (S2). Nella prova di **Italiano** gli alunni di seconda generazione conseguono risultati superiori ai parametri di riferimento (Toscana, Centro Italia, Italia) .

Nella prova di **Matematica** si osserva che i nativi e gli alunni di seconda generazione conseguono punteggi superiori al di sopra dei parametri di riferimento [48,03 contro 39,48 dato nazionale ].

Con riferimento al **genere degli alunni** si osserva che nella prova di **Italiano** le femmine conseguono risultati maggiori rispetto agli alunni maschi . La differenza dei risultati conseguiti in ordine al genere presenta profili di maggiore ampiezza rispetto al dato regionale, zonale e nazionale. In altre parole, la forbice tra le prestazioni in base al genere (che nel dato medio presentato da INVALSI è di un punto) è di circa sette punti in tutti i parametri . In conformità al dato regionale, zonale e nazionale invece nella prova di **Matematica** i maschi conseguono risultati maggiori di cinque punti rispetto alle femmine.

Nel corso degli anni il Collegio dei docenti si è spesso interrogato, fornendo anche spiegazioni plausibili, sulle motivazioni, sulla scarsa **correlazione tra voto di classe nella disciplina oggetto della prova e punteggio conseguito nella prova**.

Per quanto attiene alla prova di **Italiano** delle classi seconde per l'anno 2018 si rileva maggiore correlazione tra voto e risultato della prova. Le classi che ottengono la correlazione più alta sono la II del plesso di Palaia e la 2A del plesso di Peccioli . Con riferimento alla prova di **Matematica** risultano essere la classe II del plesso di Forcoli e la classe di Palaia a registrare la maggiore correlazione tra voto di classe e punteggio medio acquisito nella prova.

Un'ultima notazione attiene alla percentuale di **cheating** rilevata da INVALSI. Prima di

entrare nel merito, comunque, è bene precisare che i punteggi evidenziati finora sono da intendersi al netto del *cheating* che, come noto, rappresenta tutti quei fenomeni di “imbroglio scolastico” che possono falsare la prova (dall'autonomo copiare degli alunni ai suggerimenti da parte dell'adulto somministratore, ecc.).

Nella prova di **Italiano** si registrano lievi fenomeni di *cheating* dallo 0 a 3,9% ;nella prova di **Matematica** va da 0 a 2% . Si tratta, comunque, di tassi di “imbroglio” assai contenuti e statisticamente di assai scarso rilievo.

## LE CLASSI QUINTE

L'analisi dei dati restituiti da INVALSI concernenti le prove 2018 delle classi quinte della scuola primaria non può che prendere avvio da uno sguardo globale sull'andamento generale delle prove. Come per le classi seconde, la situazione appare soddisfacente per l'istituto nelle prove di italiano e matematica ma non matura risultati completamente positivi nella prova di inglese che quest'anno le ha viste coinvolte per la prima volta .

Guardando alla prova di **Italiano** si nota che la classe che ha effettuato la performance migliore risulta essere la V del plesso di Palaia con un punteggio medio del 72%, seguita dalla classe V del plesso di Forcoli col 68,1% e poi dalla classe V A del plesso di Peccioli che consegue 65,2% ,segue la classe V C di Peccioli al 63,8% e infine con la V B di Peccioli con il 62,9%. Ovviamente tutti i dati qui menzionati sono da intendersi al netto del fenomeno del cheating.

Pare comunque interessante affiancare sin d'ora i dati relativi al **cheating** osservato. La classe V di Palaia possiede la performance percentuale migliore ha un livello di *cheating* dello 1,9%, Di caratura assai inferiore è il livello di cheating della classe V C del plesso di Peccioli che raggiunge lo 0,2%.Comunque i punteggi risultano superiori alla media nazionale e in linea con la media dei parametri regionale e nazionali.

Nella prova di **Matematica** si confermano le tendenze già poste in evidenza nella prova di Italiano. Anche per matematica maggiore risulta essere la V del plesso di Palaia col 65,3%, seguita dalla V B (59,9%) e poi dalla V C del plesso di Peccioli (59,1%)la classe di Forcoli con il 56,8% e la V A di Peccioli con il 54,3%.Tutti i punteggi risultano superiore ai parametri nazionali e regionali.

Interessante è guardare alla **distribuzione degli alunni per livello di apprendimento**, specie se si pongono in correlazione i dati delle classi quinte con quelli delle seconde. Infatti, limitando la lente dell'analisi al solo livello 5, il livello più alto – osservando la sola prova di **Italiano** – ci si accorge che il dato presente nelle classi seconde (44,3%) crolla di quasi 11 punti percentuali attestandosi sul 33%. Si tratta di una caduta che si analizzerà nelle righe seguenti, è bene comunque chiarire che la percentuale del 33% di alunni delle classi quinte che si collocano al livello 5 appare essere comunque superiore al dato toscano (29,2), a quello del Centro Italia (27,7) e al dato nazionale (24,1%).

Per comprendere le ragioni di questa caduta verticale, comunque meno accentuata rispetto all'anno precedente, rispetto alle seconde, i dati restituiti permettono una qualche forma di analisi che, necessariamente, deve essere corroborata da una riflessione pedagogica e professionale da parte dei docenti coinvolti. Occorre pertanto accentrare l'analisi sulle singole classi per tentare di comprendere il dato globale del 44,3% di alunni a livello 5.

Le classi quinte del plesso di Palaia, Forcoli e 5 B si collocano con più del 50% dei suoi alunni al livello 5 e 4 .

Nella prova di Matematica gli alunni della classe di Palaia che si collocano al livello 5 sono una percentuale maggiore del 50% mentre le classi VA e VB di Peccioli si collocano a 50% nei livelli 4 e 5.

I dati confermano l'immagine di un solido nocciolo di alunni che consegue buoni risultati nelle due discipline oggetto della prova.

I risultati delle prove di italiano e matematica sono stati suddivisi in 5 livelli di apprendimento (<https://drive.google.com/drive/folders/1QncGLCMTCDAXVZkQh8wlyc4xnPAuZXib?usp=sharing>) dove il livello 1 rappresenta il livello più basso e il livello 5 il livello più alto.

Interessante, anche per il dibattito che è risultato emergere in Collegio dei docenti, è la **correlazione tra voto di classe e risultati raggiunti nelle prove somministrate, sia di Italiano che di Matematica**. Le classi V di Palaia e di Forcoli presentano in italiano un livello di correlazione medio-bassa mentre le classi 5 A e B di Peccioli una correlazione media e la V C di Peccioli una correlazione medio alta ; in Matematica, le tre quinte di Peccioli medio-alta mentre la quinta di Forcoli e di Palaia presentano una correlazione medio-bassa.

Il dato concernente **l'andamento negli ultimi anni scolastici** per quanto riguarda la prova di Italiano che di Matematica si è mantenuto sempre superiore rispetto alla media regionale e nazionale come quello riscontrato in merito alle classi seconde.

In Italiano, in relazione ai dati restituite da Invalsi si evidenzia che, rispetto allo scorso anno, c'è stato un incremento di circa tre punti percentuale mentre per matematica un'erosione di cinque punti .

Interessante è poi l'analisi dell'**incidenza della variabilità tra le classi sia in riferimento alla variabilità tra le classi sia in relazione all'Indice ESCS** che misura la composizione del background socio-economico- culturale (un grafico che mostra la bontà delle scelte operate dalla scuola in merito alla composizione delle classi). E' bene precisare che la variabilità tra le classi in relazione all'indice ESCS è misurabile solo nelle classi quinte ove viene somministrato agli alunni il questionario studente.

Con riferimento alle prova di **Italiano** si nota come la variabilità tra le classi risulti inferiore con il dato nazionale di circa 4,7 punti mentre a **Matematica** 7,3 punti .

La stessa variabilità tra le classi in relazione all'ESCS appare alta in ambedue le prove con un dislivello di 16,5 %.

Dall'analisi dei dati concernenti le prove in base alla **cittadinanza degli alunni** emerge quanto segue:

la prova di **Italiano** vede i nativi che prima generazione S1 maturare risultati superiori a quelli dei tre parametri di riferimento utilizzati da INVALSI, mentre quelli di seconda generazione S2 si collocano di due punti inferiori ai parametri di riferimento regionale, macro area regionale e nazionale. Se questo dato, tuttavia, può essere posto in relazione con situazioni individuali ben specifiche, l'analisi dei risultati degli alunni di seconda generazione (S2) non può che obbligare a riflessioni pedagogiche precise e categoriche; la performance media individuale, in questo caso, si attesta su 32 punti, inferiore di 15 punti sia dal dato regionale che dal dato riferito alla macro area regionale e comunque anche lontano dal dato medio regionale.

Le cose, comunque, mutano qualora si guardi alla prova di **Matematica**. In questo caso il dato medio di performance degli alunni nativi risulta essere di gran lunga superiore a quello dei tre parametri di riferimento di almeno 9 punti (punteggio medio di 5,91 Toscana 52,16 Italia 50,12 ); le prove degli alunni S1 si pongono su livelli medi superiori a quelli dei parametri dell'Italia e regionali; gli alunni di seconda generazione si pongono al di sopra dei parametri del dato dell'Italia e del Centro mentre sono inferiori di circa 2 punti rispetto al dato della Toscana .

Opportuna risulta essere l'analisi delle prestazioni con riferimento al **genere degli alunni**, in cui è risultato che nella prova di Italiano le femmine conseguono risultati maggiori rispetto ai maschi , con un distacco delle prime sui secondi di circa 6 punti.

La prova di **Matematica** vede, invece, la prevalenza dei maschi sulle femmine di circa 5

punti.

Per **Italiano** l'effetto cheating calcolato da INVALSI è un **effetto scuola pari alla media regionale e superiore alla media della macroarea Centro e alla media nazionale.**

Per **Matematica** i risultati sono pienamente soddisfacenti sia a livello nazionale che nella **microarea Centro e nazionale.**

La prova INVALSI di inglese per l'ultimo anno della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER. Conseguentemente, sulla base di quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, il livello di riferimento è A1 del QCER, con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale ("capacità ricettive") e alle prime forme di uso della lingua, puntando principalmente su aspetti non formali della lingua.

La prova di Inglese, che ha visto la somministrazione agli alunni delle classi quinte per la prima volta, è articolata in due parti: una di comprensione dell'ascolto Listening e una di comprensione della lettura Reading.

Nelle prove di **Inglese Listening** si rileva la seguente situazione: le classi quinte di Peccioli hanno effettuato dei risultati superiori ai parametri di riferimento mentre la quinta di Palaia e di Forcoli si collocano al di sotto. L'istituto si colloca comunque al di sopra dell'Italia e pari alla media regionale e del Centro.

Guardando le prove di **Inglese Reading** tre classi 5 A e 5 C di Peccioli e 5 Palaia hanno conseguito buoni risultati rispetto al punteggio della Toscana e Centro, mentre la 5B di Peccioli e la 5 di Forcoli si collocano al di sotto di tutti i parametri di riferimento.

I risultati delle prove Invalsi 2018 vanno guardati in positivo, soprattutto considerando, che si tratta del primo anno di somministrazione della prova di lingua Inglese che rappresenta un'assoluta novità rispetto al passato.

In prospettiva di un miglioramento continuo, può essere utile adottare metodi e tecniche didattiche sempre più innovative.

Tavola 4A Italiano - categorie di punteggio <sup>12a</sup> CLASSI SECONDE					
Classi	Numero studenti categoria 1	Numero studenti categoria 2	Numero studenti categoria 3	Numero studenti categoria 4	Numero studenti categoria 5
2A PECCIOLI	1	3	1	5	12
2B PECCIOLI	6	5	4	0	8
2A PALAIA	3	3	0	0	6
2A FORCOLI	6	3	3	1	9
Istituto/Dettaglio territoriale	Percentuale studenti categoria 1	Percentuale studenti categoria 2	Percentuale studenti categoria 3	Percentuale studenti categoria 4	Percentuale studenti categoria 5
2A PECCIOLI	4,5%	13,6%	4,5%	22,7%	54,5%
2B PECCIOLI	26,1%	21,7%	17,4%	0,0%	34,8%
2A PALAIA	25,0%	25,0%	0,0%	0,0%	50,0%
2A FORCOLI	27,3%	13,6%	13,6%	4,5%	40,9%
Istituto/Dettaglio territoriale	Percentuale studenti categoria 1	Percentuale studenti categoria 2	Percentuale studenti categoria 3	Percentuale studenti categoria 4	Percentuale studenti categoria 5
ISTITUTO PECCIOLI	20,3%	17,7%	10,1%	7,6%	44,3%
Toscana	30,3%	17,5%	7,6%	6,9%	37,7%
Centro	30,6%	17,9%	8,6%	7,2%	35,7%
Italia	33,1%	18,7%	8,7%	7,3%	32,2%

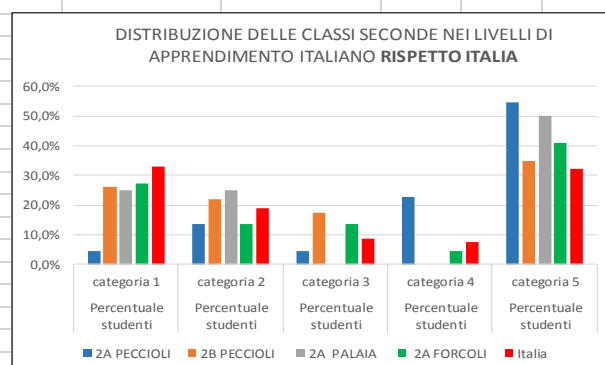
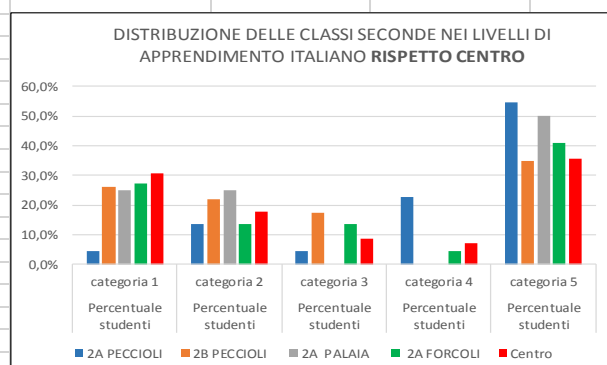
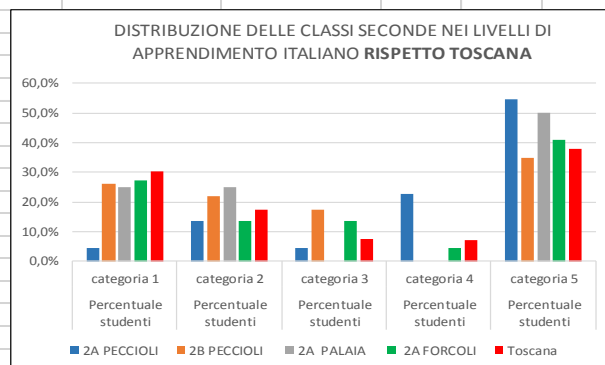
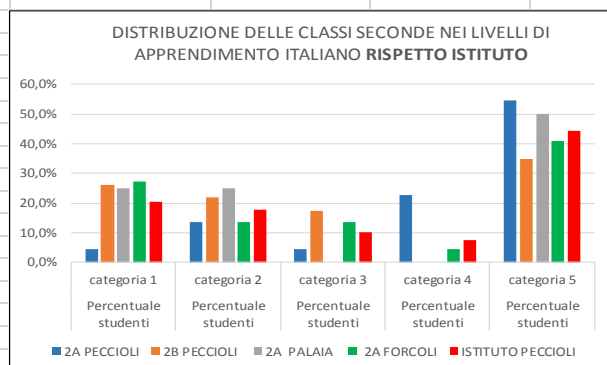
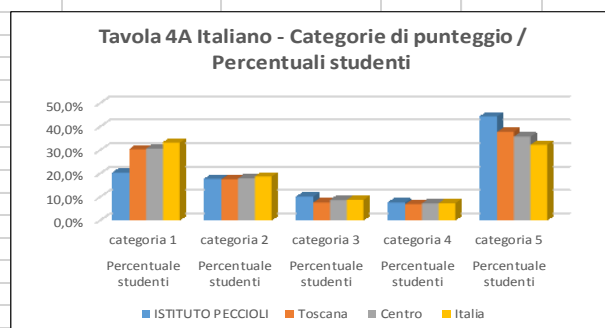
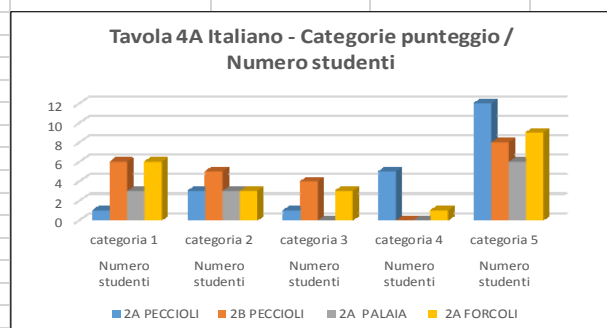




Tavola 4B Matematica - categorie di punteggio <sup>12a</sup> CLASSI SECONDE

Classi	Numero studenti categoria 1	Numero studenti categoria 2	Numero studenti categoria 3	Numero studenti categoria 4	Numero studenti categoria 5
2A PECCIOLI	1	2	2	3	14
2B PECCIOLI	4	9	6	2	4
2A PALAIA	3	1	2	0	5
2A FORCOLI	1	1	2	1	17

Istituto/Dettaglio territoriale	Percentuale studenti categoria 1	Percentuale studenti categoria 2	Percentuale studenti categoria 3	Percentuale studenti categoria 4	Percentuale studenti categoria 5
2A PECCIOLI	4,8%	9,5%	9,5%	14,3%	66,7%
2B PECCIOLI	16,0%	36,0%	24,0%	8,0%	16,0%
2A PALAIA	27,3%	9,1%	18,2%	0,0%	45,5%
2A FORCOLI	4,5%	4,5%	9,1%	4,5%	77,3%

Istituto/Dettaglio territoriale	Percentuale studenti categoria 1	Percentuale studenti categoria 2	Percentuale studenti categoria 3	Percentuale studenti categoria 4	Percentuale studenti categoria 5
ISTITUTO PECCIOLI	11,3%	16,3%	15,0%	7,5%	50,0%
Toscana	27,0%	18,4%	12,6%	11,1%	30,9%
Centro	28,7%	19,1%	12,1%	10,4%	29,7%
Italia	30,7%	18,9%	11,5%	10,2%	28,7%

Tavola 4B Matematica - Categorie punteggio / Numero studenti

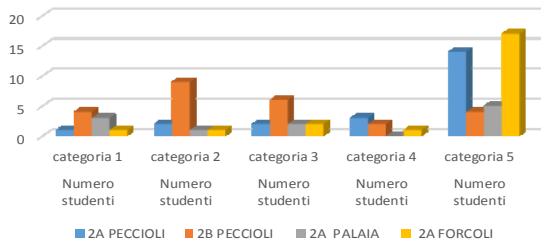
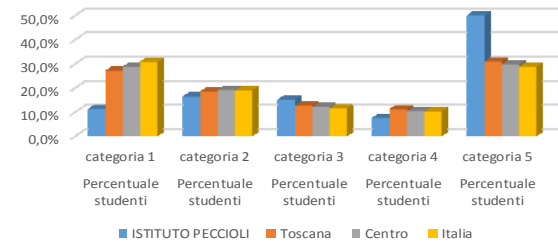
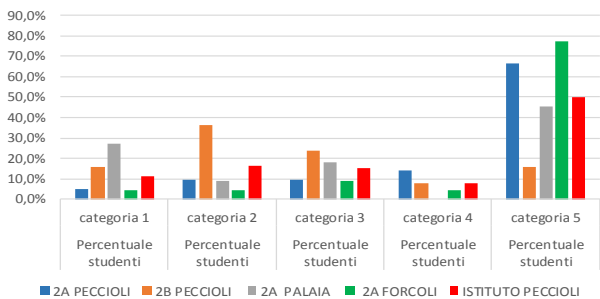


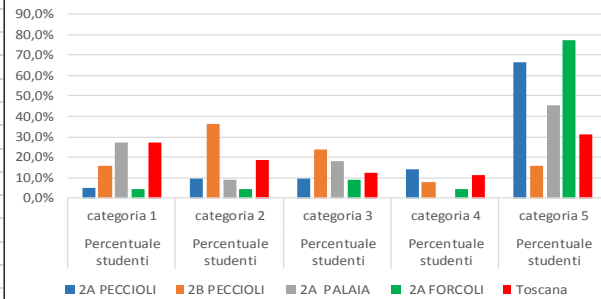
Tavola 4B Matematica - Categorie di punteggio / Percentuali studenti



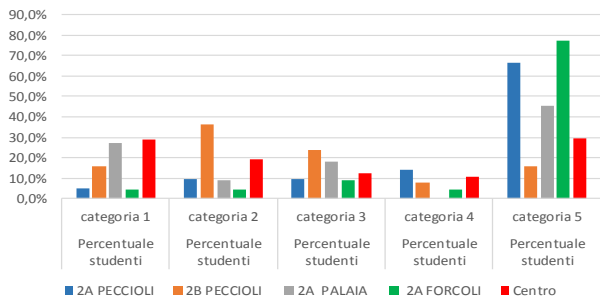
DISTRIBUZIONE DELLE CLASSI SECONDE NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO ITALIANO RISPETTO ISTITUTO



DISTRIBUZIONE DELLE CLASSI SECONDE NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO ITALIANO RISPETTO TOSCANA



DISTRIBUZIONE DELLE CLASSI SECONDE NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO ITALIANO RISPETTO CENTRO



DISTRIBUZIONE DELLE CLASSI SECONDE NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO ITALIANO RISPETTO ITALIA

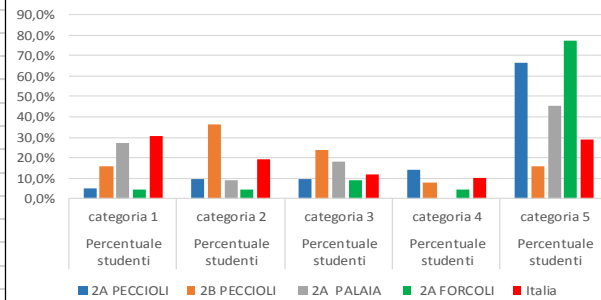


Tavola 4A Italiano - categorie di punteggio <sup>12a</sup> - CLASSI QUINTE

Classi	Numero studenti categoria 1	Numero studenti categoria 2	Numero studenti categoria 3	Numero studenti categoria 4	Numero studenti categoria 5
5A PECCIOLI	3	4	6	2	5
5B PECCIOLI	6	0	1	4	6
5A PALAIA	1	0	3	5	5
5A FORCOLI	3	2	4	8	8
5C PECCIOLI	4	4	2	1	7

Istituto/Dettaglio territoriale	Percentuale studenti categoria 1	Percentuale studenti categoria 2	Percentuale studenti categoria 3	Percentuale studenti categoria 4	Percentuale studenti categoria 5
5A PECCIOLI	15,0%	20,0%	30,0%	10,0%	25,0%
5B PECCIOLI	35,3%	0,0%	5,9%	23,5%	35,3%
5A PALAIA	7,1%	0,0%	21,4%	35,7%	35,7%
5A FORCOLI	12,0%	8,0%	16,0%	32,0%	32,0%
5C PECCIOLI	22,2%	22,2%	11,1%	5,6%	38,9%

Istituto/Dettaglio territoriale	Percentuale studenti categoria 1	Percentuale studenti categoria 2	Percentuale studenti categoria 3	Percentuale studenti categoria 4	Percentuale studenti categoria 5
ISTITUTO PECCIOLI	18,1%	10,6%	17,0%	21,3%	33,0%
Toscana	18,3%	12,8%	14,6%	25,1%	29,2%
Centro	20,5%	14,9%	14,2%	22,7%	27,7%
Italia	24,1%	15,6%	15,2%	21,0%	24,1%

Tavola 4A Italiano - Categorie punteggio / Numero studenti

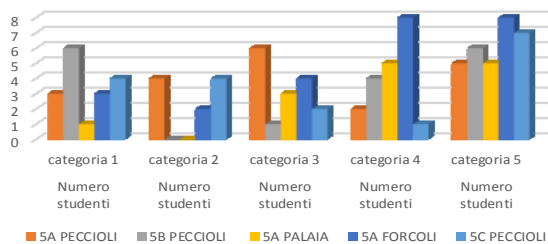
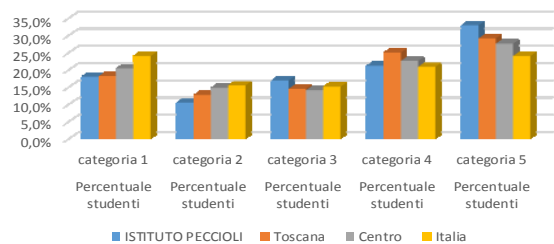
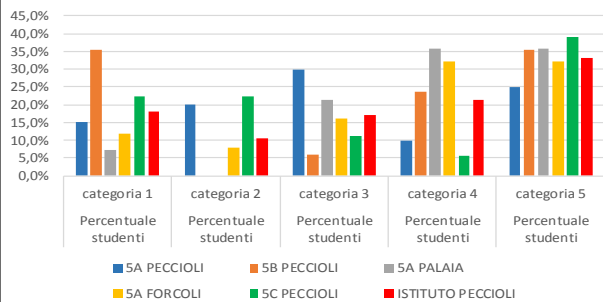


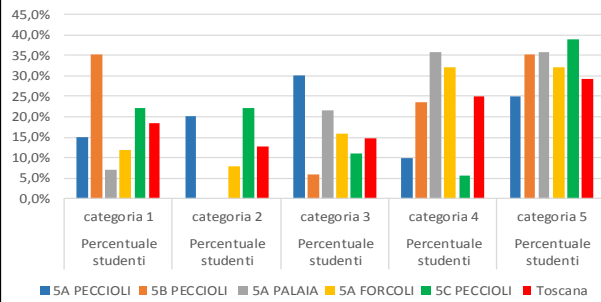
Tavola 4A Italiano - Categorie di punteggio / Percentuali studenti



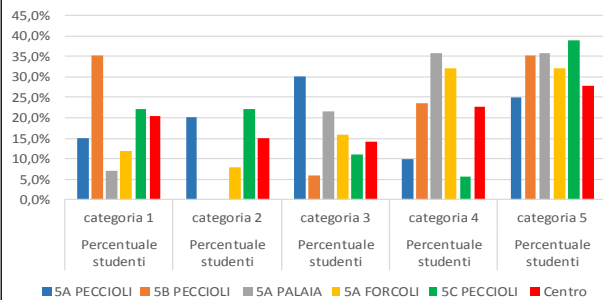
DISTRIBUZIONE DELLE CLASSI QUINTE NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO ITALIANO RISPETTO ISTITUTO



DISTRIBUZIONE DELLE CLASSI QUINTE NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO ITALIANO RISPETTO TOSCANA



DISTRIBUZIONE DELLE CLASSI QUINTE NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO ITALIANO RISPETTO CENTRO



DISTRIBUZIONE DELLE CLASSI QUINTE NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO ITALIANO RISPETTO ITALIA

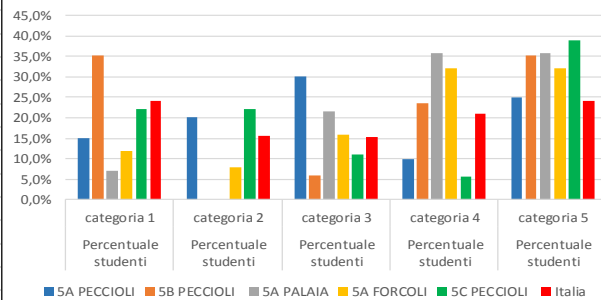


Tavola 4B Matematica - categorie di punteggio <sup>12a</sup> - CLASSI QUINTE

Classi	Numero studenti categoria 1	Numero studenti categoria 2	Numero studenti categoria 3	Numero studenti categoria 4	Numero studenti categoria 5
5A PECCIOLI	6	1	2	2	9
5B PECCIOLI	3	3	2	1	8
5A PALAIA	1	0	2	3	9
5A FORCOLI	3	5	4	3	10
5C PECCIOLI	6	1	2	1	8

Istituto/Dettaglio territoriale	Percentuale studenti categoria 1	Percentuale studenti categoria 2	Percentuale studenti categoria 3	Percentuale studenti categoria 4	Percentuale studenti categoria 5
5A PECCIOLI	30,0%	5,0%	10,0%	10,0%	45,0%
5B PECCIOLI	17,6%	17,6%	11,8%	5,9%	47,1%
5A PALAIA	6,7%	0,0%	13,3%	20,0%	60,0%
5A FORCOLI	12,0%	20,0%	16,0%	12,0%	40,0%
5C PECCIOLI	33,3%	5,6%	11,1%	5,6%	44,4%

Istituto/Dettaglio territoriale	Percentuale studenti categoria 1	Percentuale studenti categoria 2	Percentuale studenti categoria 3	Percentuale studenti categoria 4	Percentuale studenti categoria 5
ISTITUTO PECCIOLI	20,0%	10,5%	12,6%	10,5%	46,3%
Toscana	25,6%	17,4%	11,4%	11,5%	34,2%
Centro	28,4%	16,4%	11,6%	11,4%	32,2%
Italia	33,3%	15,2%	11,2%	10,5%	29,8%

Tavola 4A Italiano - Categorie punteggio / Numero studenti

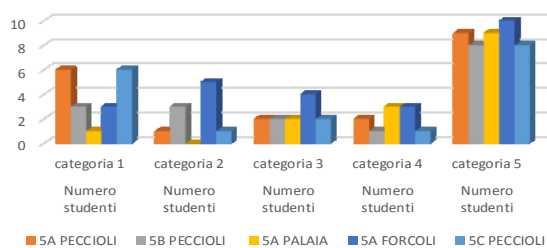
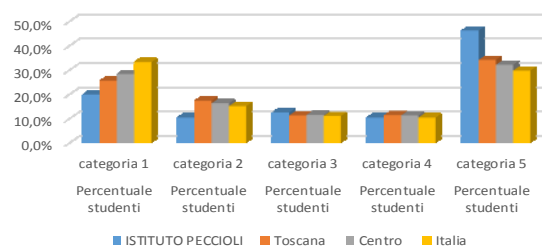
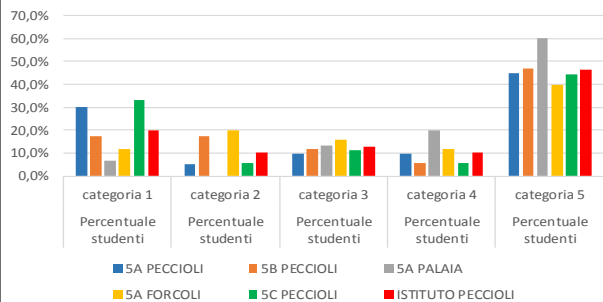


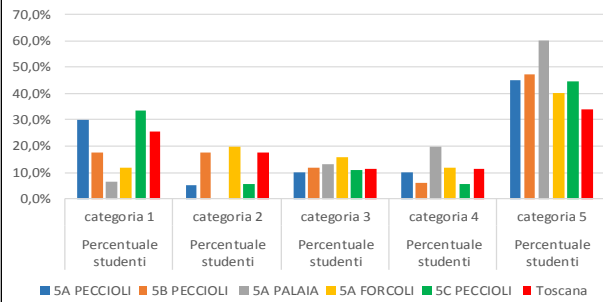
Tavola 4A Italiano - Categorie di punteggio / Percentuali studenti



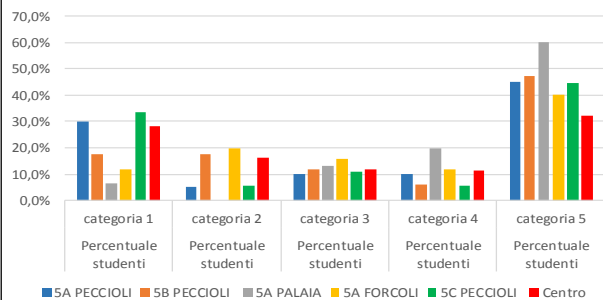
DISTRIBUZIONE DELLE CLASSI QUINTE NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO MATEMATICA RISPETTO ISTITUTO



DISTRIBUZIONE DELLE CLASSI QUINTE NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO MATEMATICA RISPETTO TOSCANA



DISTRIBUZIONE DELLE CLASSI QUINTE NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO MATEMATICA RISPETTO CENTRO



DISTRIBUZIONE DELLE CLASSI QUINTE NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO MATEMATICA RISPETTO ITALIA

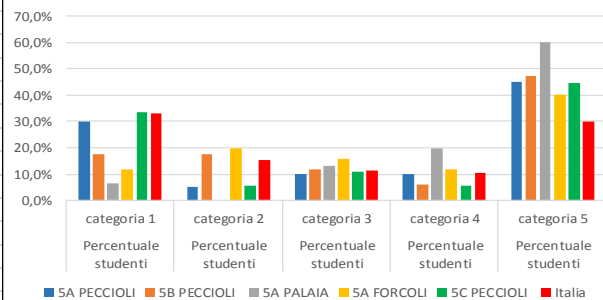


Gráfico 1c: PIIC81300N - Scuola Primaria - Classi quinte - Prova di Inglese Reading: Risultato complessivo - Istituzione scolastica nel suo complesso

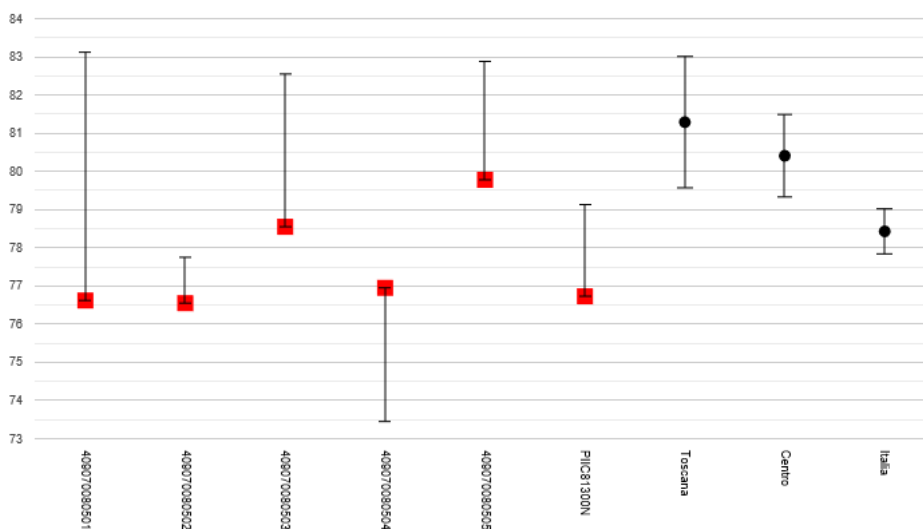
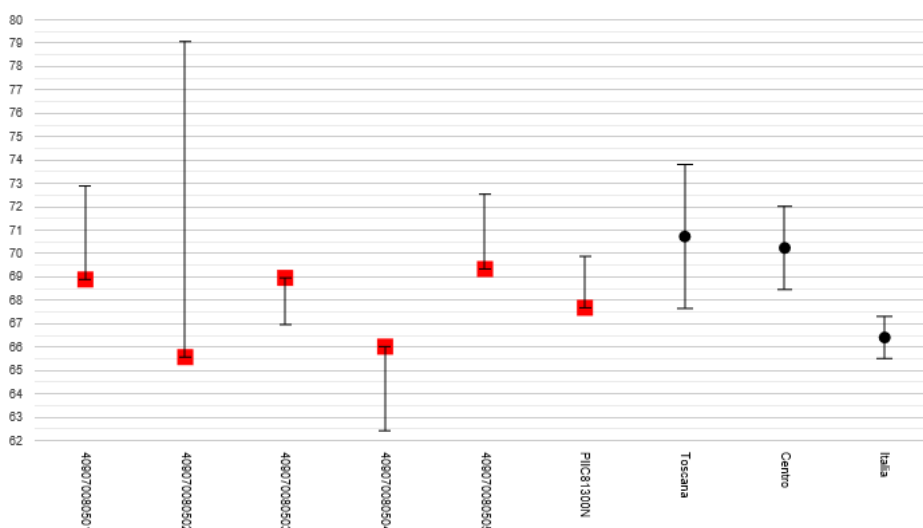


Gráfico 1d: PIIC81300N - Scuola Primaria - Classi quinte - Prova di Inglese Listening: Risultato complessivo - Istituzione scolastica nel suo complesso



## LEGENDA

- 409070080501 classe 5A scuola primaria Peccioli
- 409070080502 classe 5B scuola primaria Peccioli
- 409070080503 classe 5 scuola primaria Palaia
- 409070080504 classe 5 scuola primaria Forcoli
- 409070080505 classe 5C scuola primaria Peccioli

Istituzione scolastica nel suo complesso		Prova di Inglese Listening Percentuale studenti livello Pre-A1
Istituzione scolastica		
Prova di Inglese Reading	Percentuale studenti livello Pre-A1	1,1
	Percentuale studenti livello A1	12,8

Tavola 5B Inglese Reading/Inglese Listening - incrocio tra livelli di apprendimento <sup>11 12b</sup>

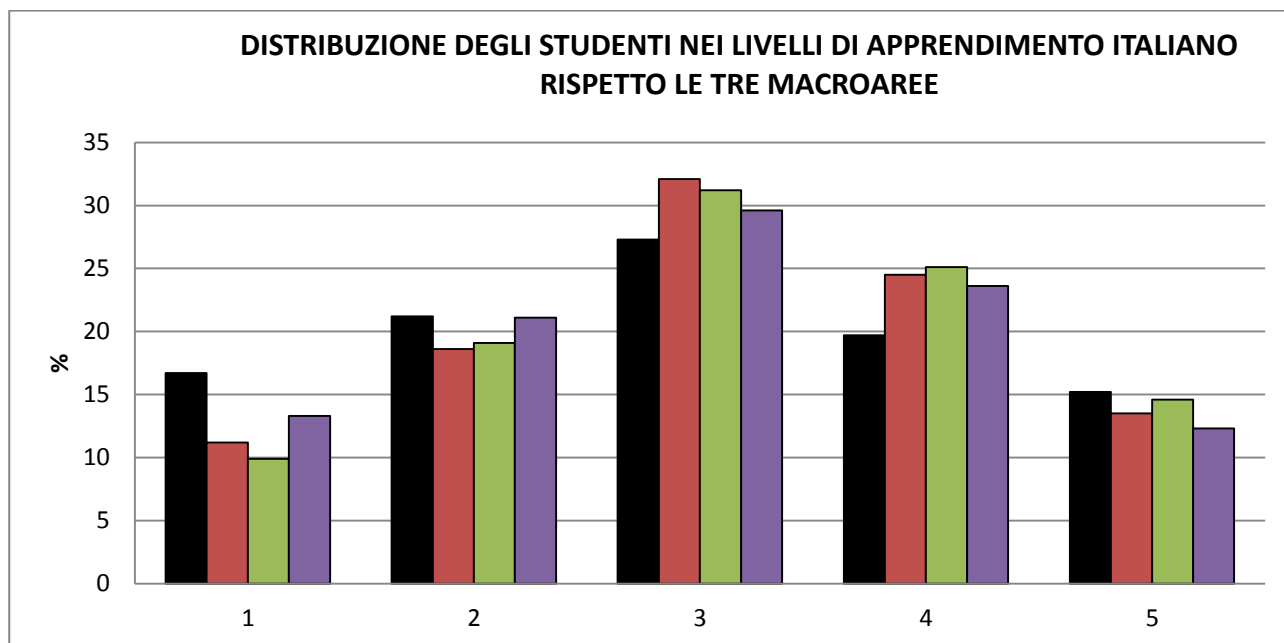
## CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'articolo 7 del Decreto Legislativo 62/2017 introduce per la classe terza secondaria di primo grado le prove invalsi Computer Based (CBT) per tre ambiti disciplinari: italiano, matematica, inglese e ne ha modificato le caratteristiche, la struttura e la modalità di svolgimento. Per questo motivo non è stato possibile operare un confronto tra i risultati delle prove del 2018 con quelli degli anni precedenti. La prova CBT di italiano è costituita da due sezioni: la prima è la comprensione della lettura con diverse tipologie testuali, diverso formato dei testi e diversa tipologia di domande. Mentre la seconda sezione riguarda la riflessione sulla lingua con approfondimenti sul lessico. La prova CBT di matematica è composta da domande di diverse tipologie, ognuna della quali appartiene a un ambito di contenuto (numero, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni) e a una determinata dimensione (conoscere, risolvere problemi, argomentare). Novità assoluta è stata l'introduzione della prova in lingua inglese suddivisa in due parti, comprensione orale e comprensione scritta. La prova è bilivello riferita al livello A1 e A2 del QCER (quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue). Altra novità è stato la somministrazione delle prove invalsi nel mese di Aprile e non più durante gli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione, pur essendo una condizione sine qua non per sostenere gli esami.

È bene ricordare che le classi III<sup>A</sup> e III<sup>B</sup> appartengono alla scuola secondaria di primo grado Fra Domenico da Peccioli, mentre la classe III<sup>C</sup> al Plesso Andrea Pisano di Palaia.

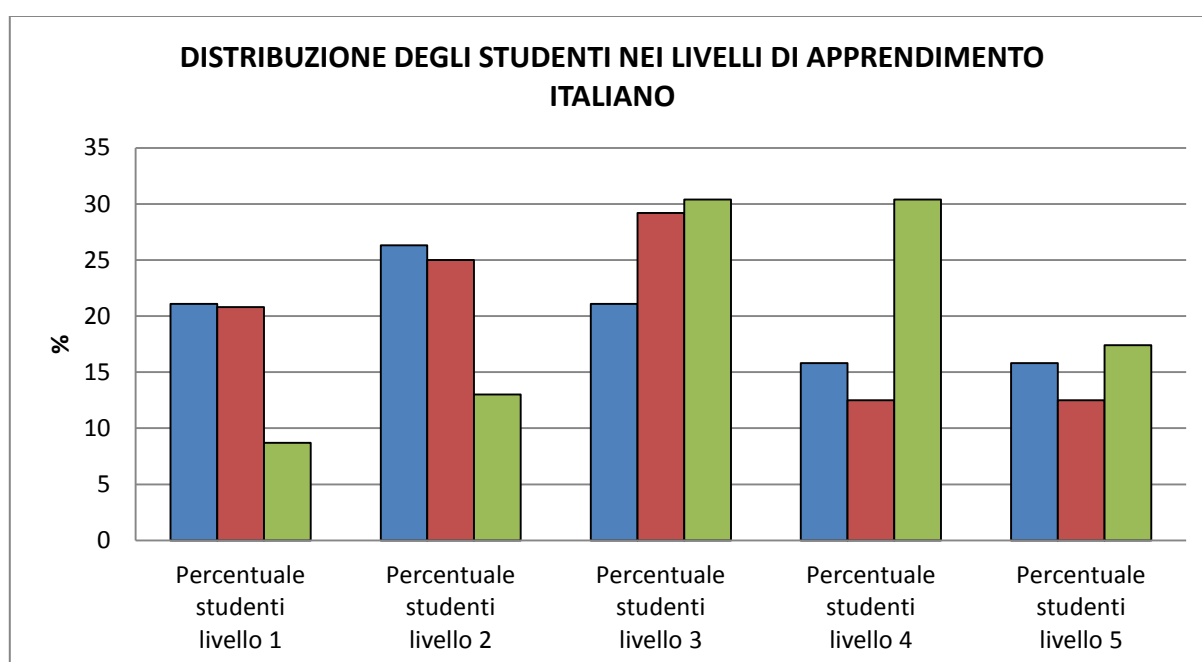
I risultati delle prove di italiano e matematica sono stati suddivisi in 5 livelli di apprendimento (<https://drive.google.com/drive/folders/1QncGLCMTCDAXVZkQh8wlyc4xnPAuZXib?usp=sharing>) dove il livello 1 rappresenta il livello più basso e il livello 5 il livello più alto. Per rendere più immediata la lettura dei risultati abbiamo ritenuto opportuno inserire dei grafici dai quali possiamo dedurre le seguenti conclusioni:

# ITALIANO

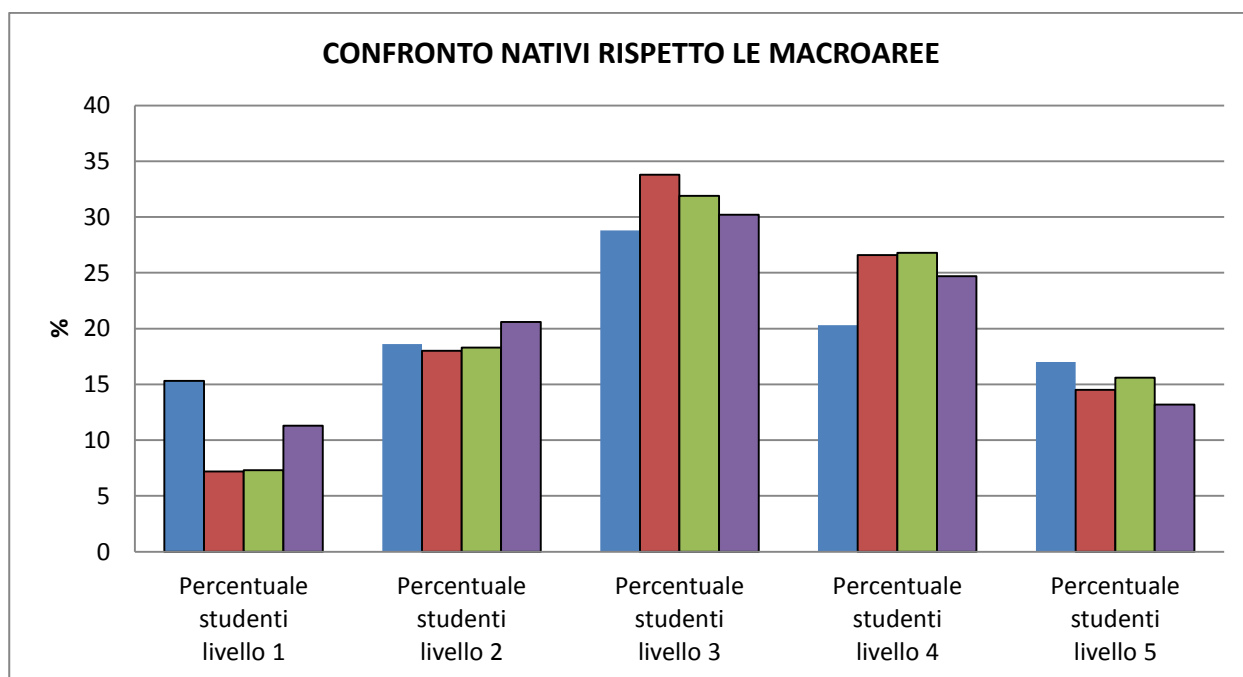


Dall'analisi del grafico si può evincere che la percentuale dei nostri studenti nei livelli più bassi (37,9%) è più alta rispetto alla Toscana (30,2%) centro Italia (29%) e Italia (34,4%). Tuttavia la percentuale degli studenti presenti nel livello 5 (15,2%) è maggiore rispetto ai tre parametri Toscana (13,5%) Centro (14,6%) e Italia (12,3%). Abbiamo cioè un considerevole numero di ragazzi con competenze a livello base, ma anche un congruo numero di studenti con competenze di alto livello. Il livello intermedio (livello 3 e 4) presenta una percentuale più bassa rispetto ai tre parametri quindi ne possiamo dedurre che nelle tre classi considerate la fascia intermedia non è significativa.

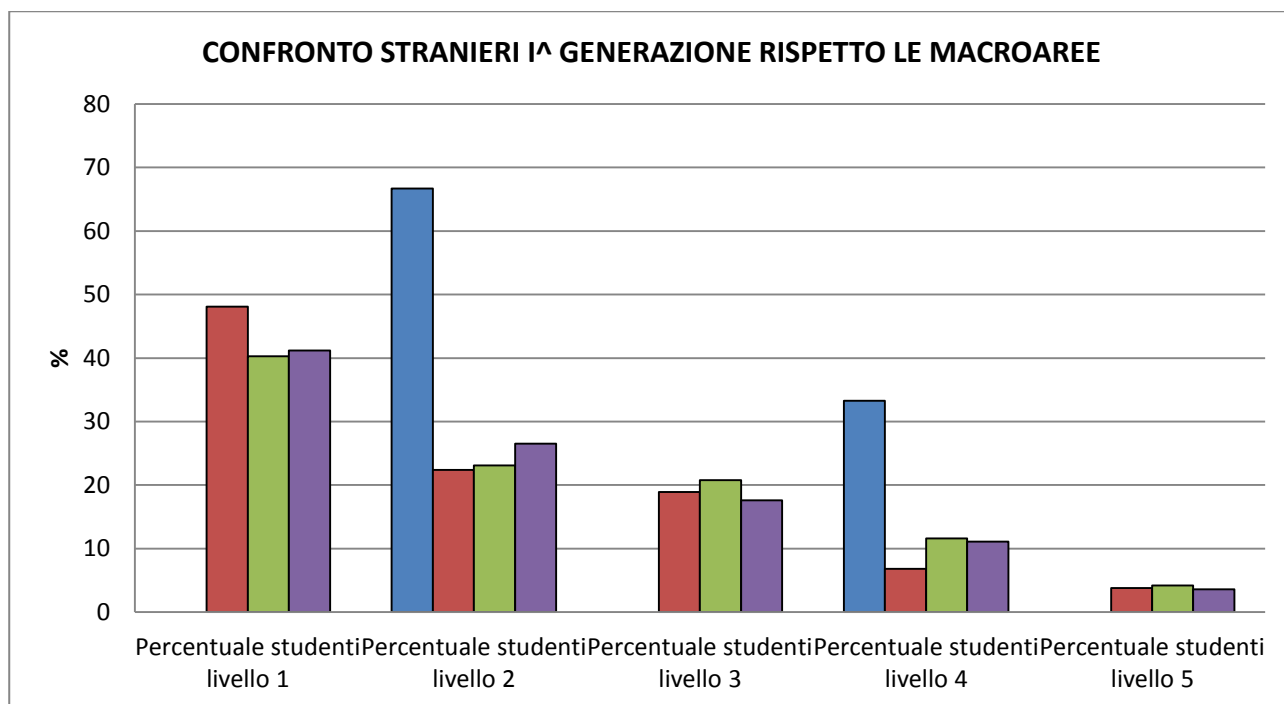
Dall'analisi del grafico relativo ai risultati delle singole classi possiamo notare una buona performance della classe terza C rispetto alla terza A e terza B.



## CITTADINANZA DEGLI ALUNNI

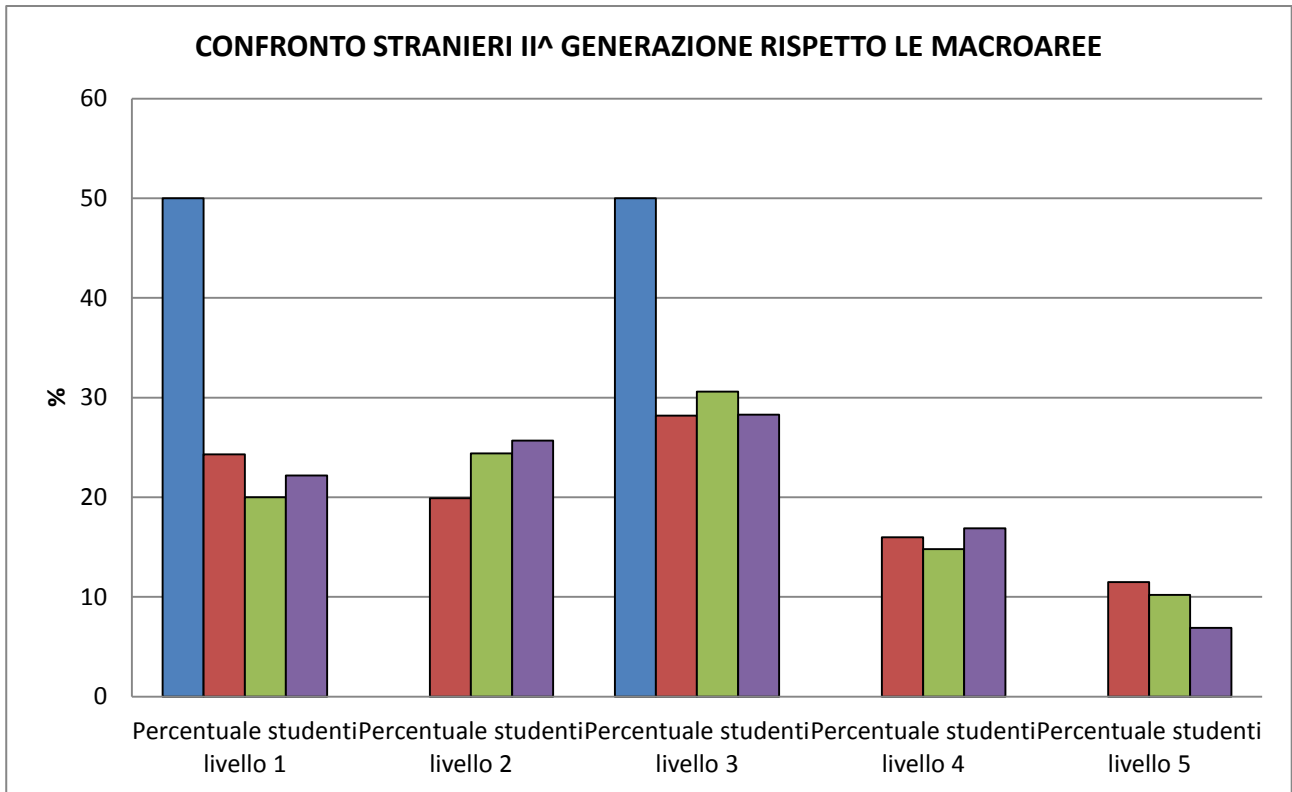


La prova di italiano vede la percentuale coincidere con i tre parametri di riferimento, tranne nel livello più basso in cui è maggiore.



Il grafico mostra, per quanto riguarda gli stranieri di prima generazione, un' alta percentuale (66,7) nel livello 2 e la metà a livello 4: da evidenziare l'assenza dei nostri stranieri di prima generazione nei livelli 1,3,5.

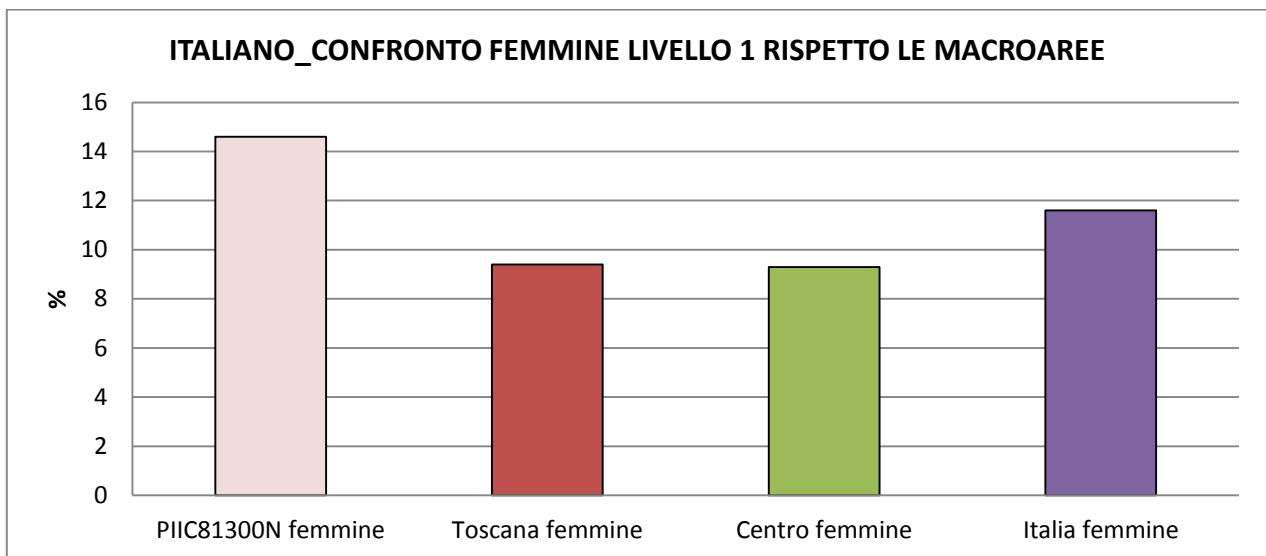




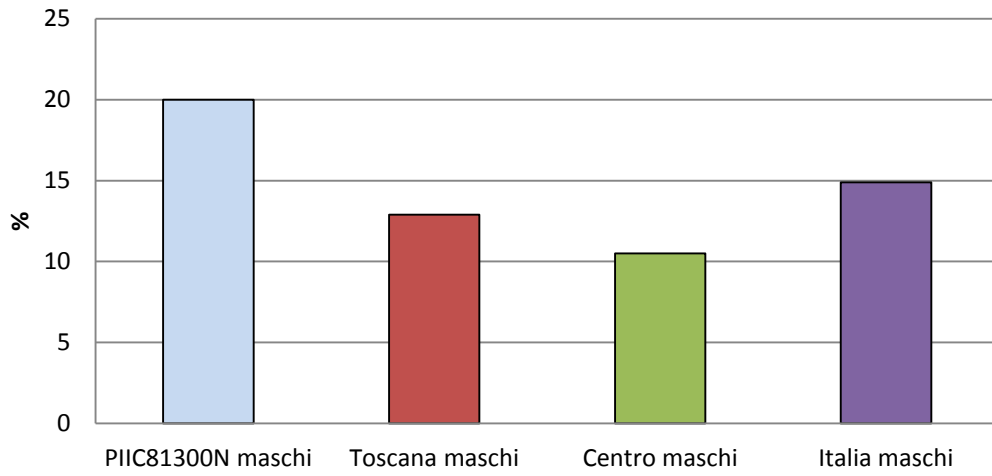
Gli stranieri di seconda generazione invece si attestano nei livelli medio bassi, 50% a livello 1 e 50% a livello 3.

#### GENERE DEGLI ALUNNI

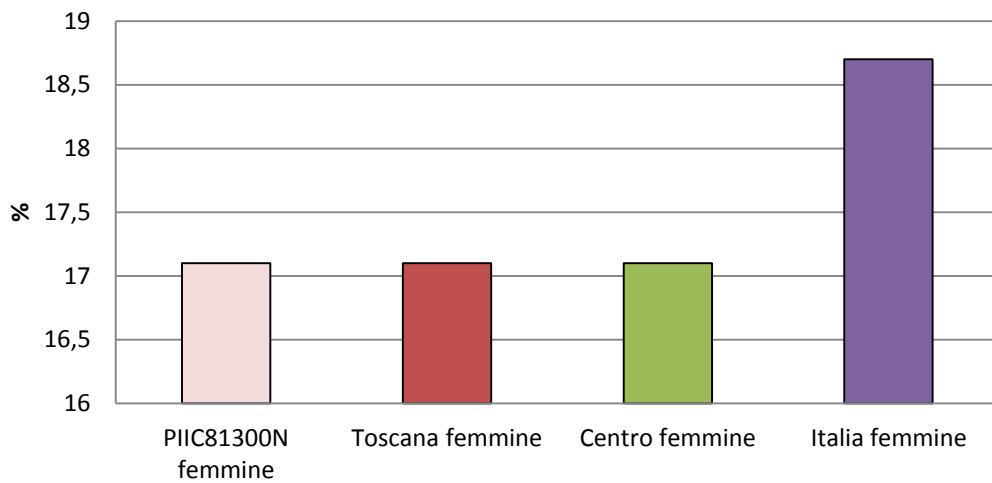
Opportuna risulta essere l'analisi delle prestazioni con riferimento al genere degli alunni: nella prova di italiano la performance delle studentesse è di gran lunga migliore rispetto alla componente maschile, nel livello 5 viene superata anche la percentuale di riferimento dei tre parametri.



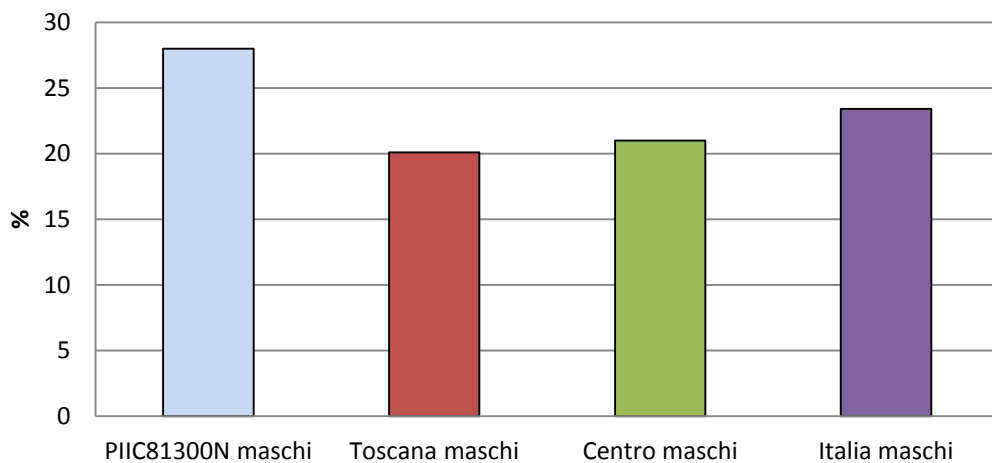
### ITALIANO\_CONFRONTO MASCHI LIVELLO 1 RISPETTO LE MACROAREE



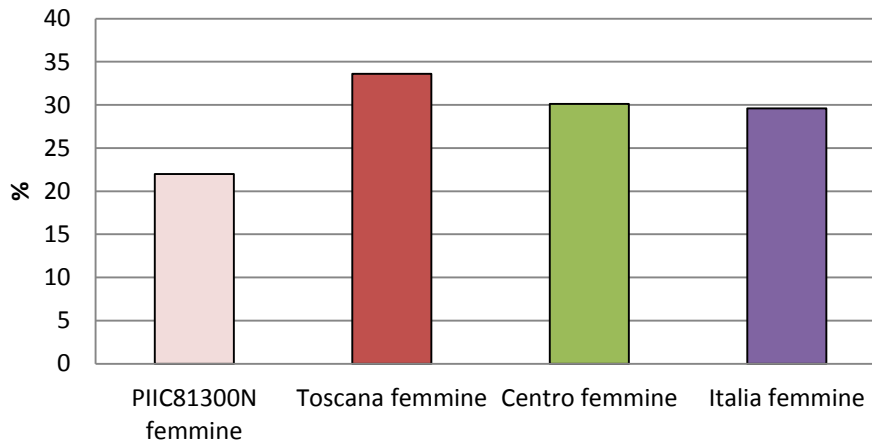
### ITALIANO\_CONFRONTO FEMMINE LIVELLO 2 RISPETTO LE MACROAREE



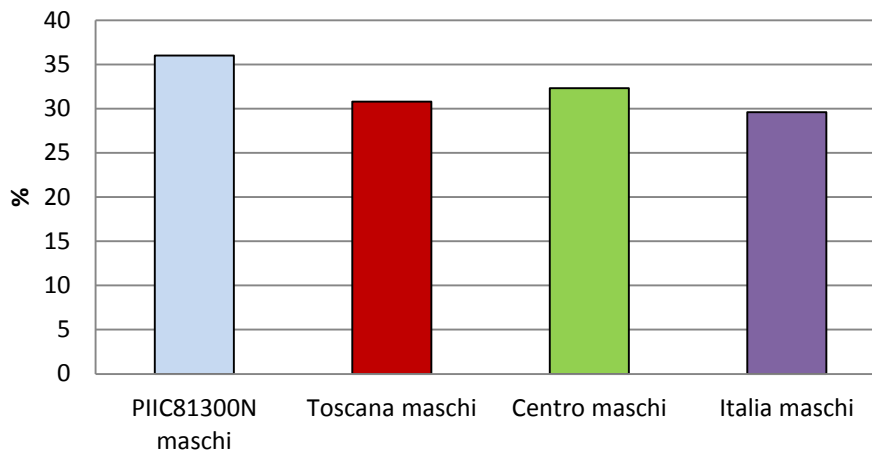
### ITALIANO\_CONFRONTO MASCHI LIVELLO 2 RISPETTO LE MACROAREE



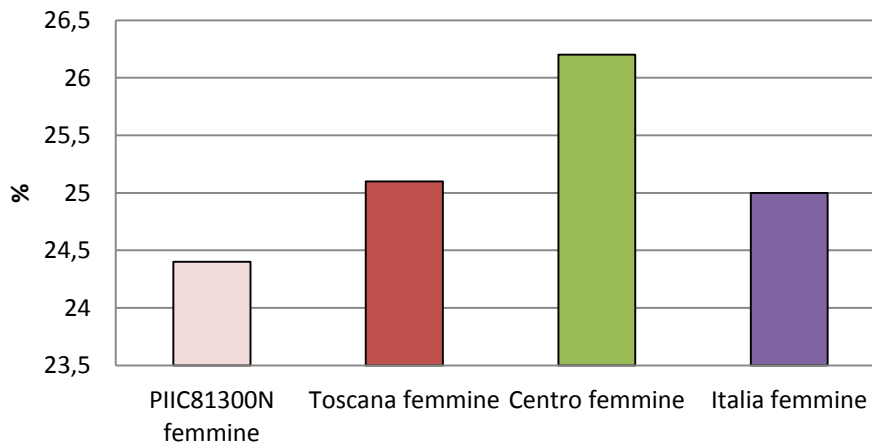
### ITALIANO\_CONFRONTO FEMMINE LIVELLO 3 RISPETTO LE MACROAREE



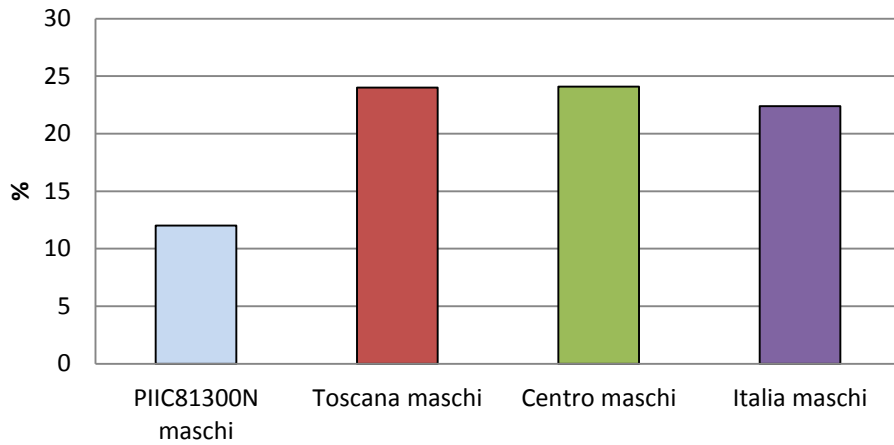
### ITALIANO\_CONFRONTO MASCHI LIVELLO 3 RISPETTO LE MACROAREE



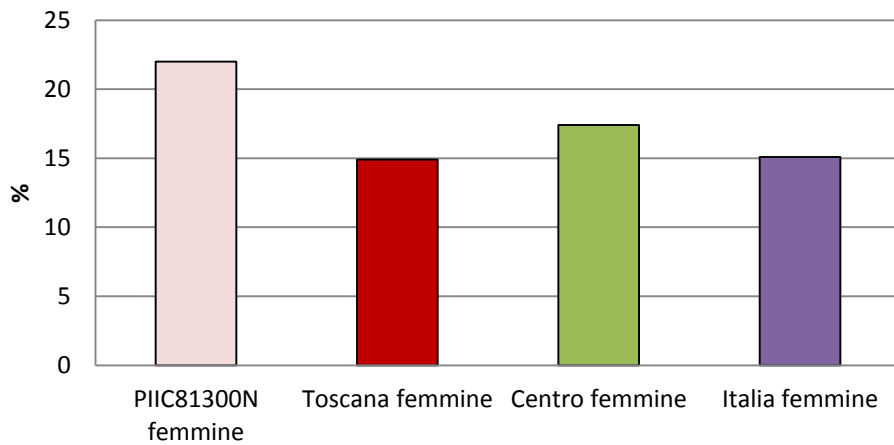
### ITALIANO\_CONFRONTO FEMMINE LIVELLO 4 RISPETTO LE MACROAREE



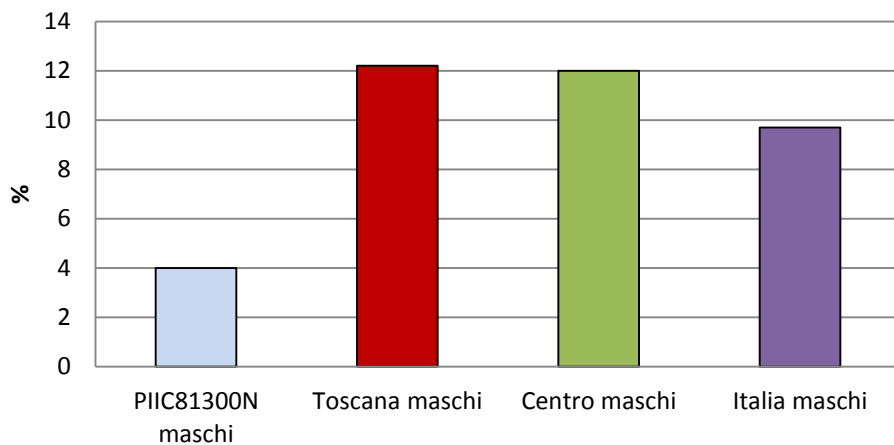
### ITALIANO\_CONFRONTO MASCHI LIVELLO 4 RISPETTO LE MACROAREE



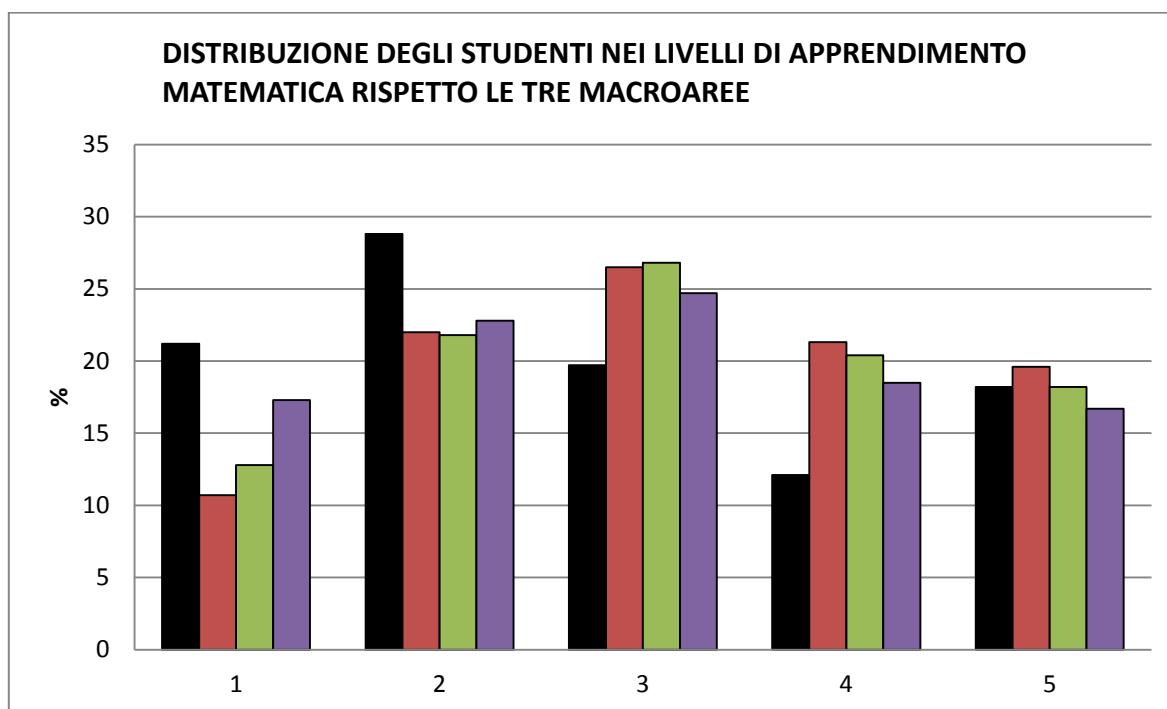
### ITALIANO\_CONFRONTO FEMMINE LIVELLO 5 RISPETTO LE MACROAREE



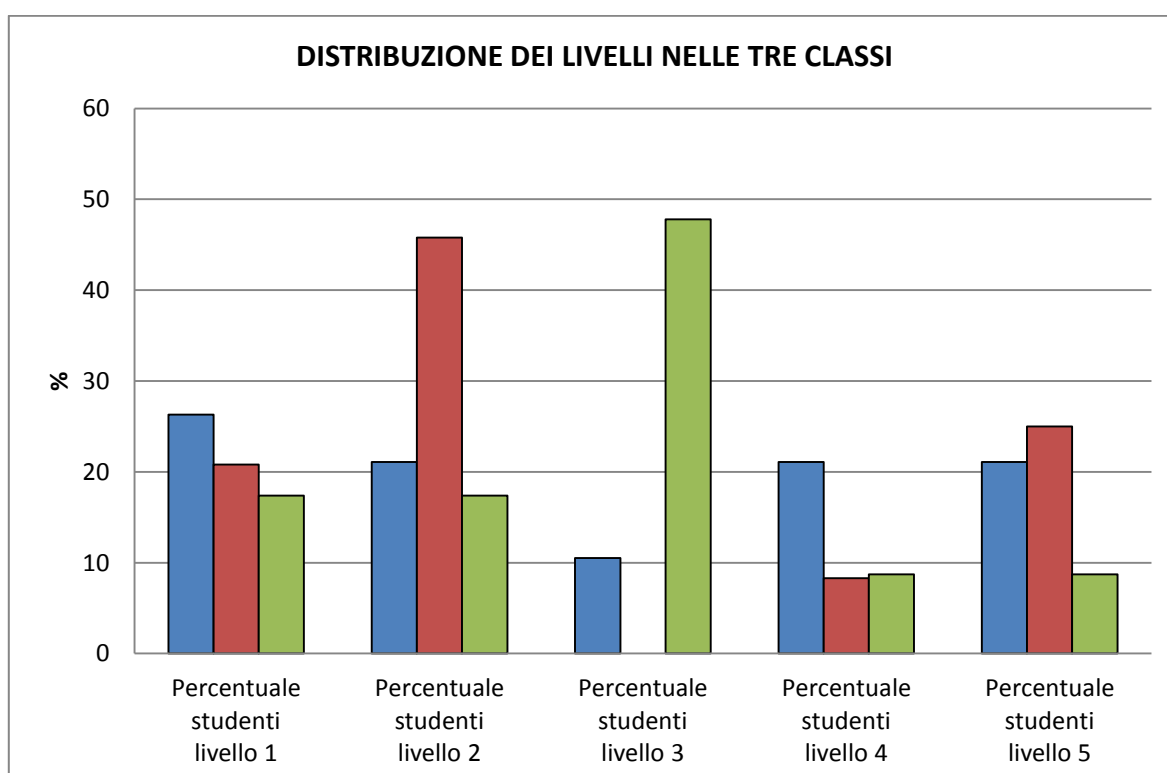
### ITALIANO\_CONFRONTO MASCHI LIVELLO 5 RISPETTO LE MACROAREE



# MATEMATICA

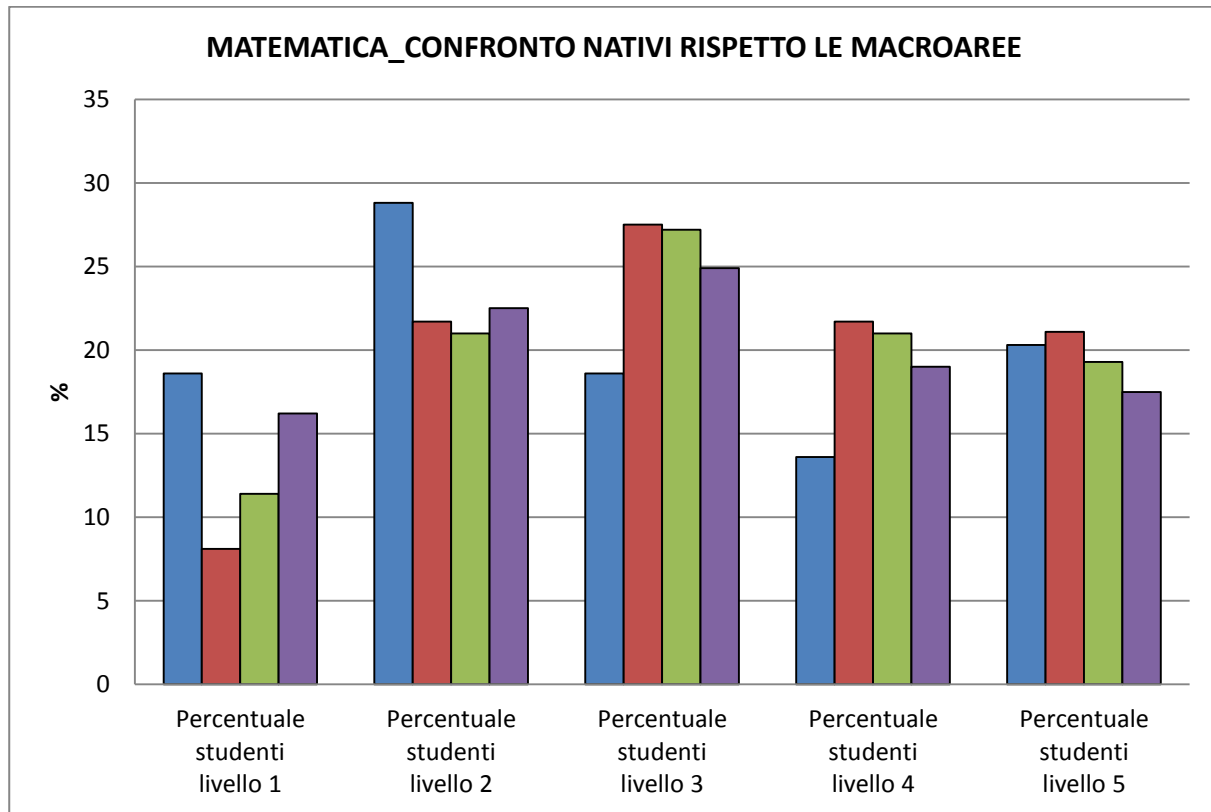


Per ciascun livello la percentuale dei nostri studenti rispetto ai tre parametri è più bassa ovvero abbiamo la maggior parte degli studenti con competenze base di matematica inferiori rispetto al centro, alla Toscana e all'Italia; nel livello 5 la percentuale (18,2%) del nostro istituto supera di poco quella italiana (16,7%), ma rimane inferiore al Centro e Toscana. Un' ulteriore conferma di quanto detto è dato dal grafico sottostante che rappresenta il confronto tra le singole classi dell'istituto. In particolare la classe terza B non presenta una fascia di livello intermedia.

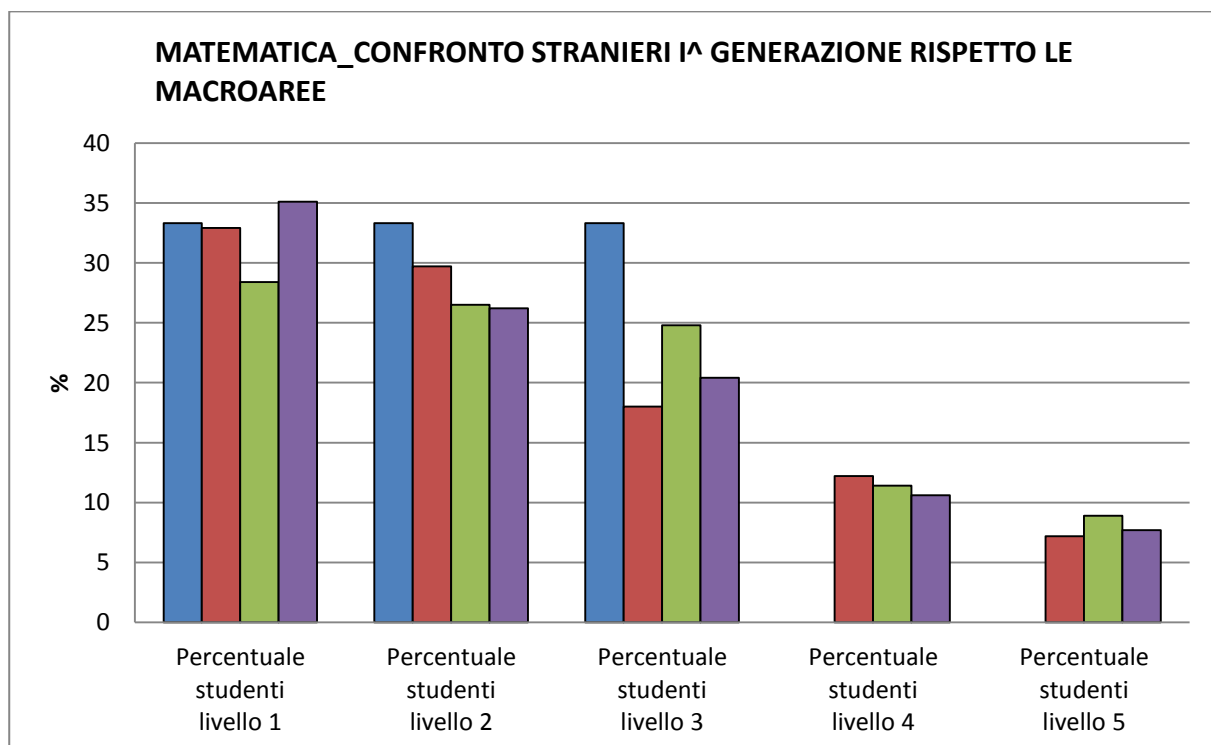


## CITTADINANZA ALUNNI

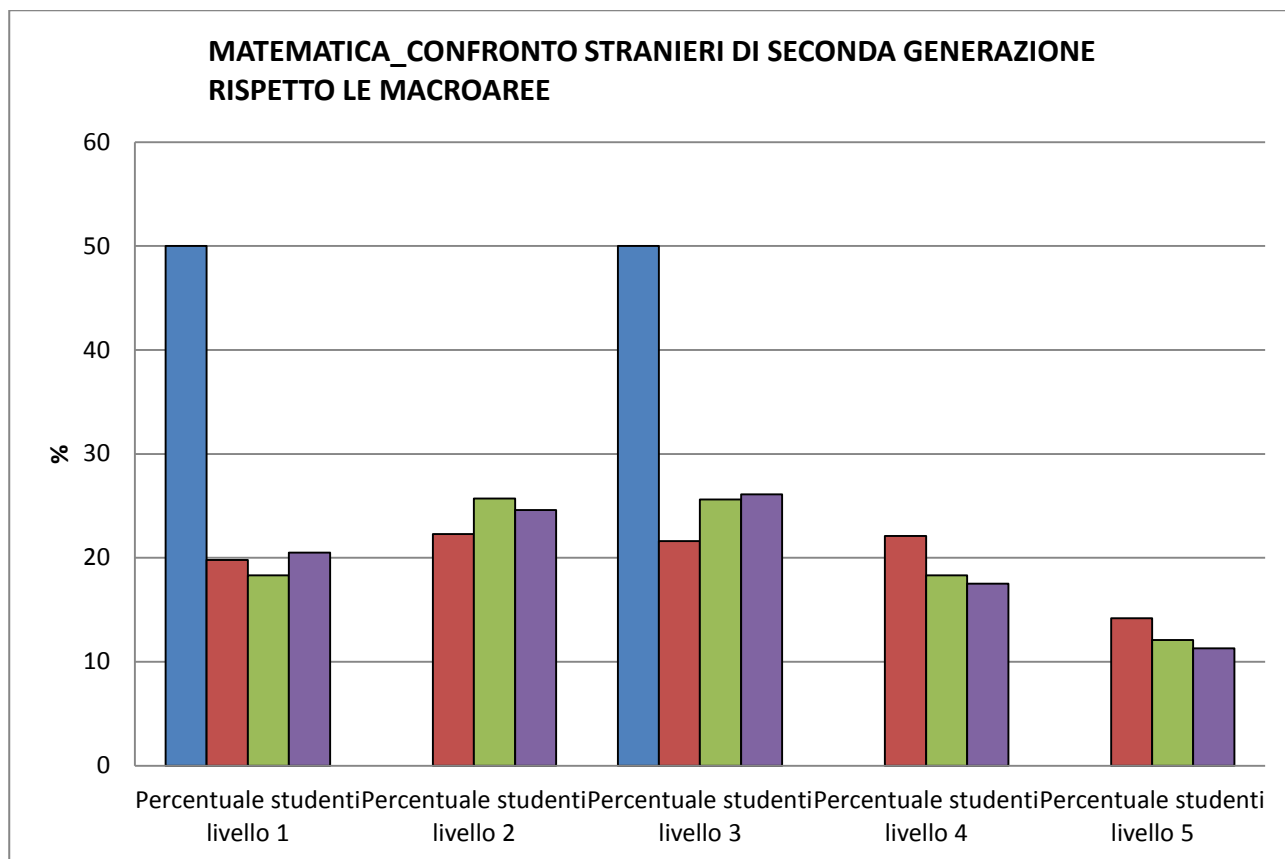
### MATEMATICA



L'analisi dei dati riguardanti la performance degli alunni nativi della prova di matematica vede un'alta percentuale nei livelli più bassi, superiore ai tre parametri di riferimento, mentre nel livello 5 i dati sono in linea con i tre parametri di riferimento.

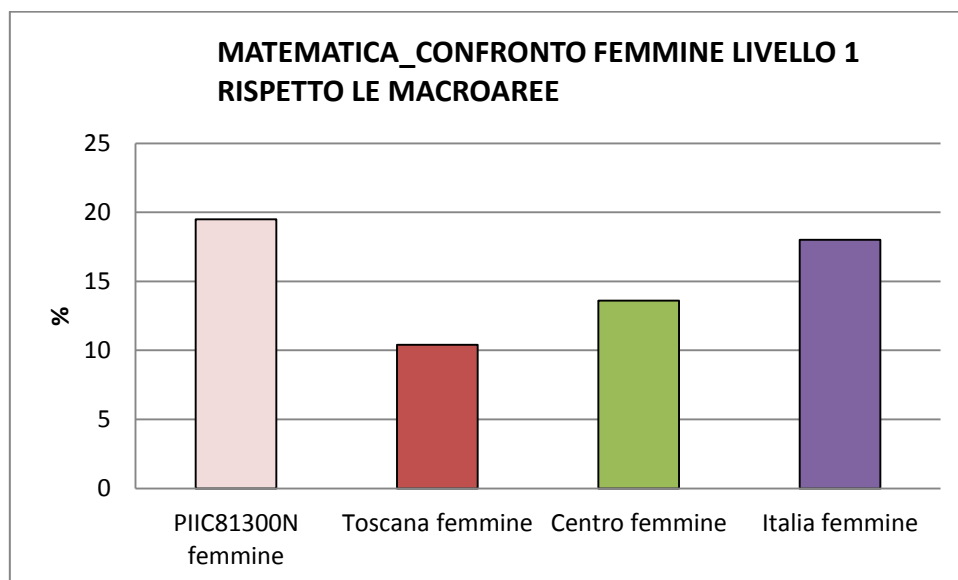


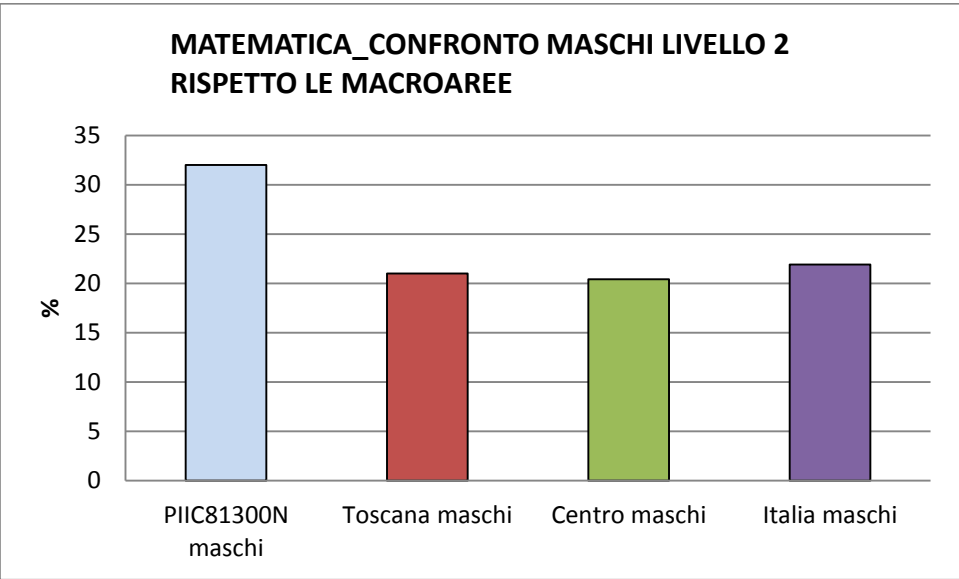
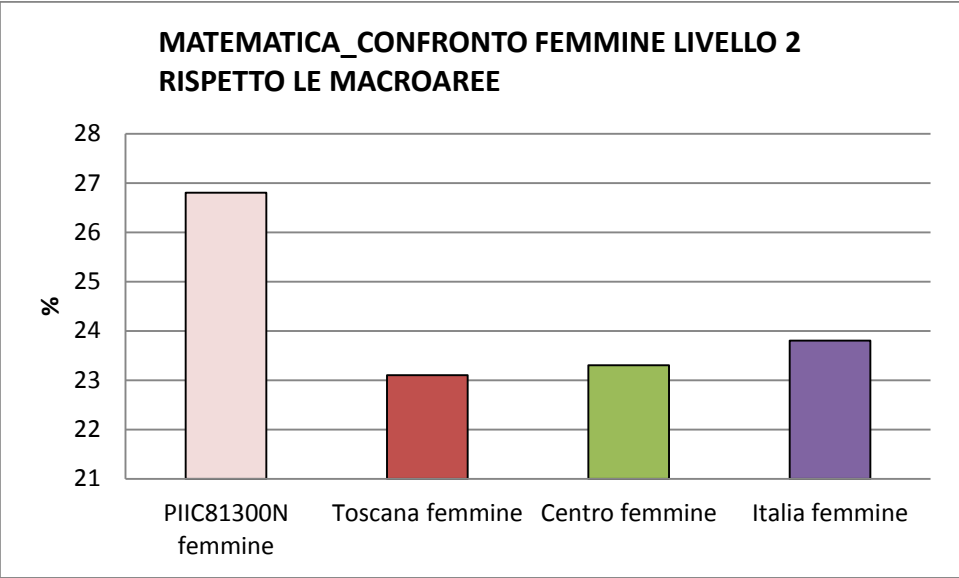
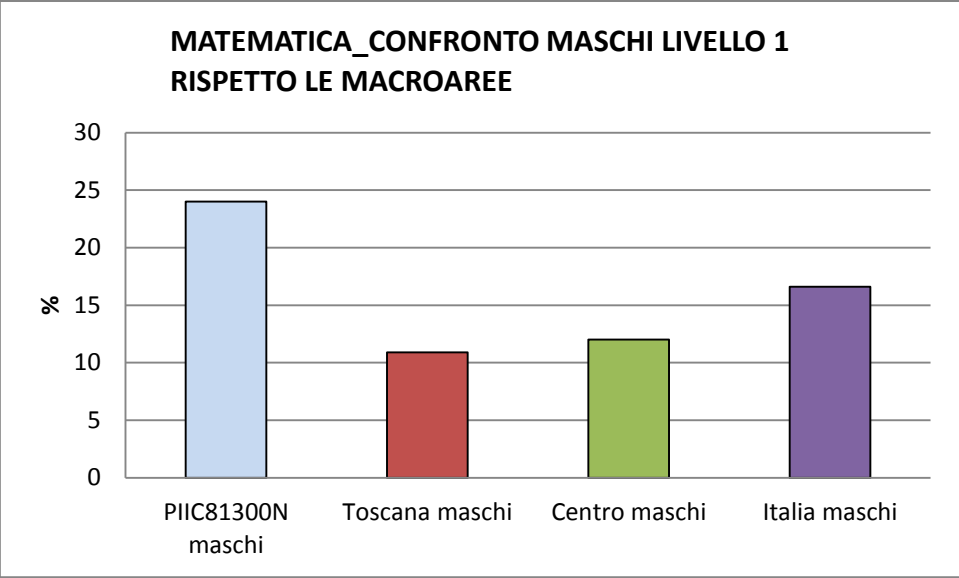
Per quanto riguarda gli stranieri di prima generazione i dati mostrano un'alta fascia intermedia, mentre quelli di seconda generazione sono equamente distribuiti nei livelli 1 e 3. I dati discostano dai tre parametri di riferimento.



### GENERE

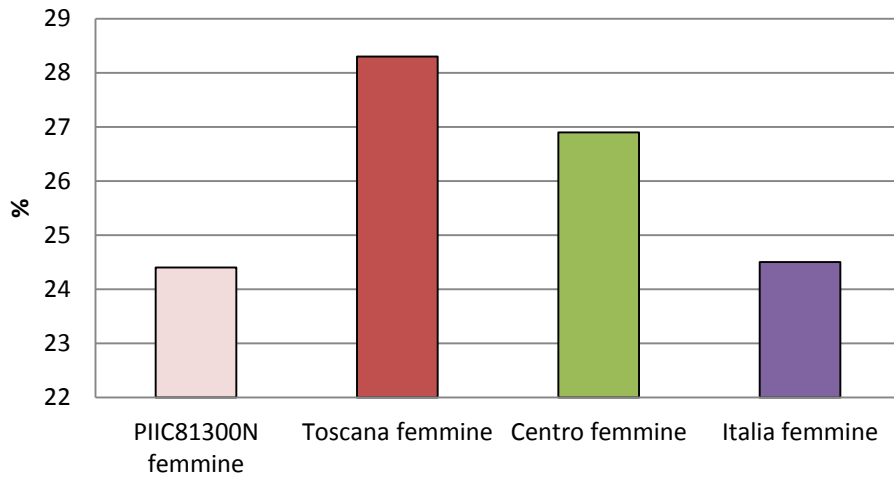
Anche nella prova di matematica come quella di italiano ad eccezione del livello 4 le femmine hanno risultati migliori rispetto ai maschi, sebbene le prestazioni di entrambe siano assai inferiori a quelli relativi ai tre parametri di riferimento.



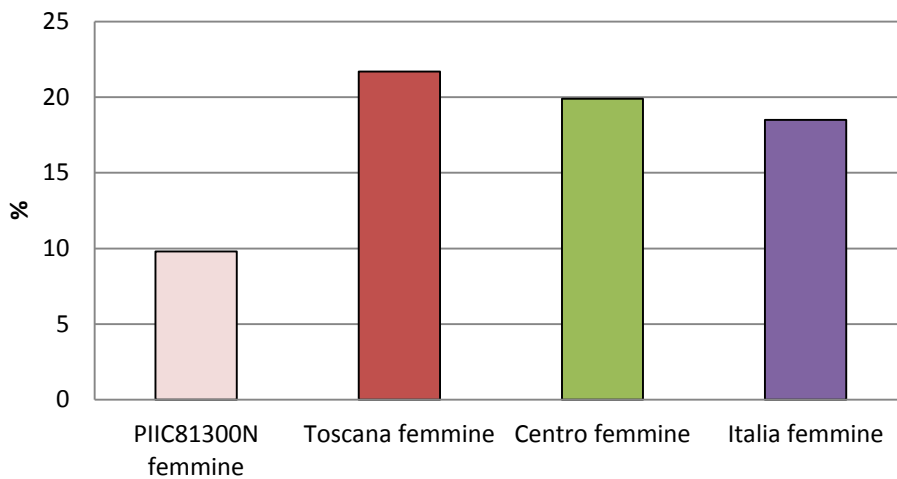




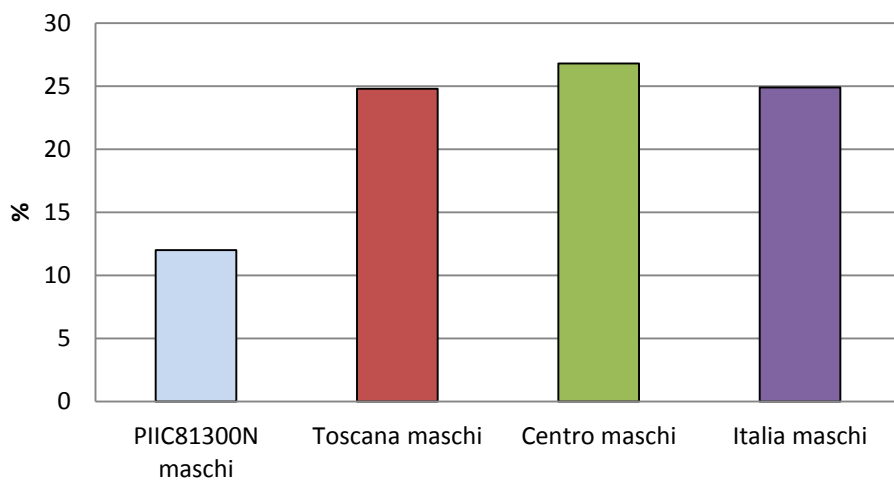
**MATEMATICA\_CONFRONTO FEMMINE LIVELLO 3  
RISPETTO LE MACROAREE**

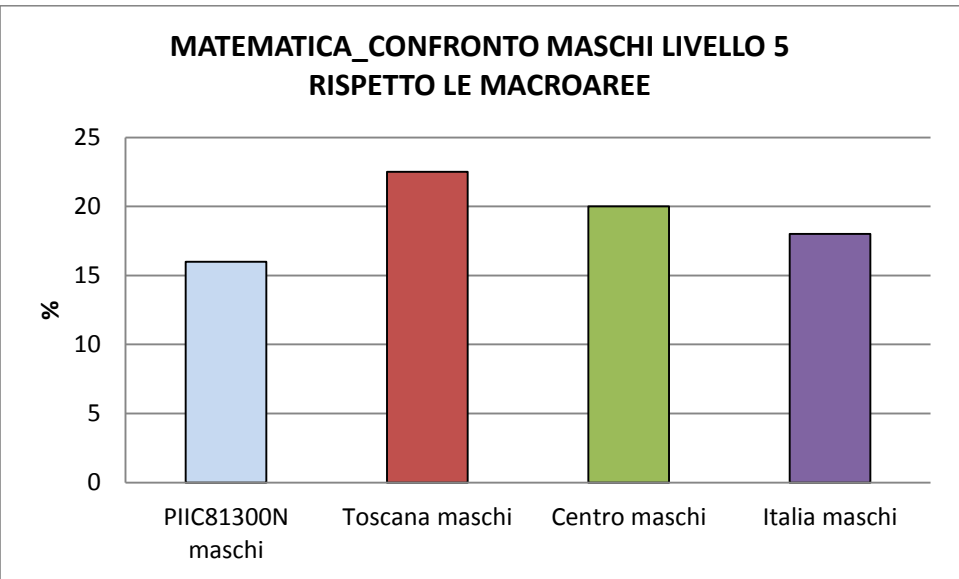
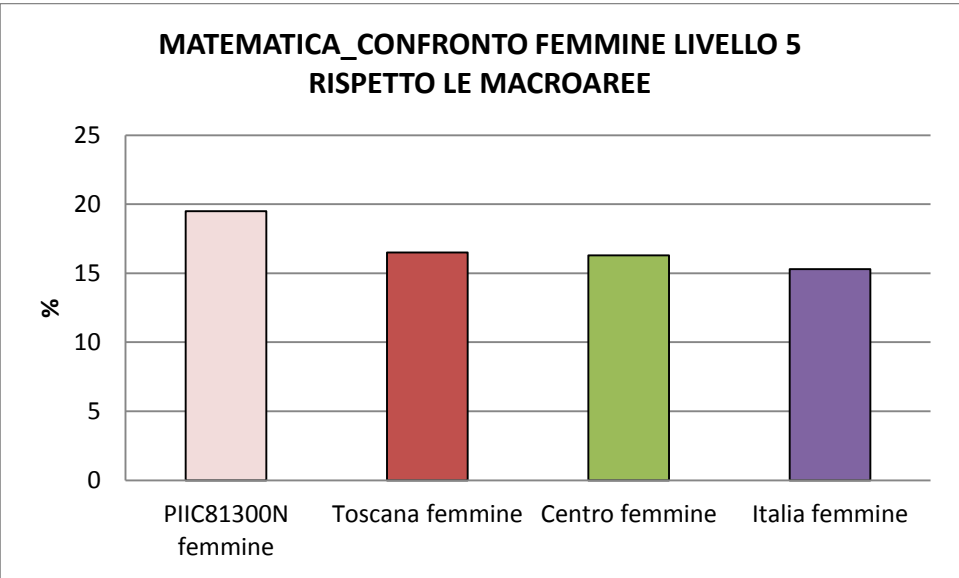
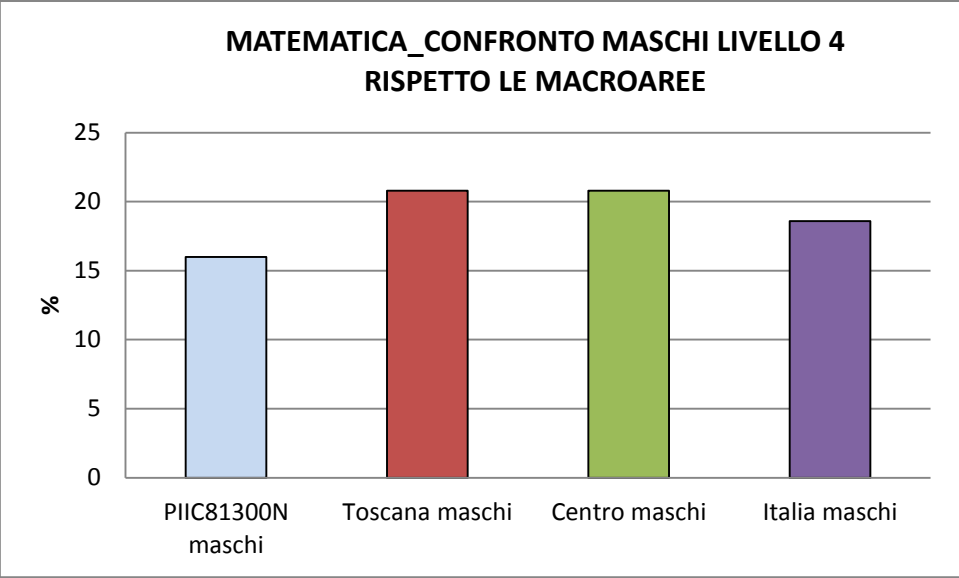


**MATEMATICA\_CONFRONTO FEMMINE LIVELLO 4  
RISPETTO LE MACROAREE**

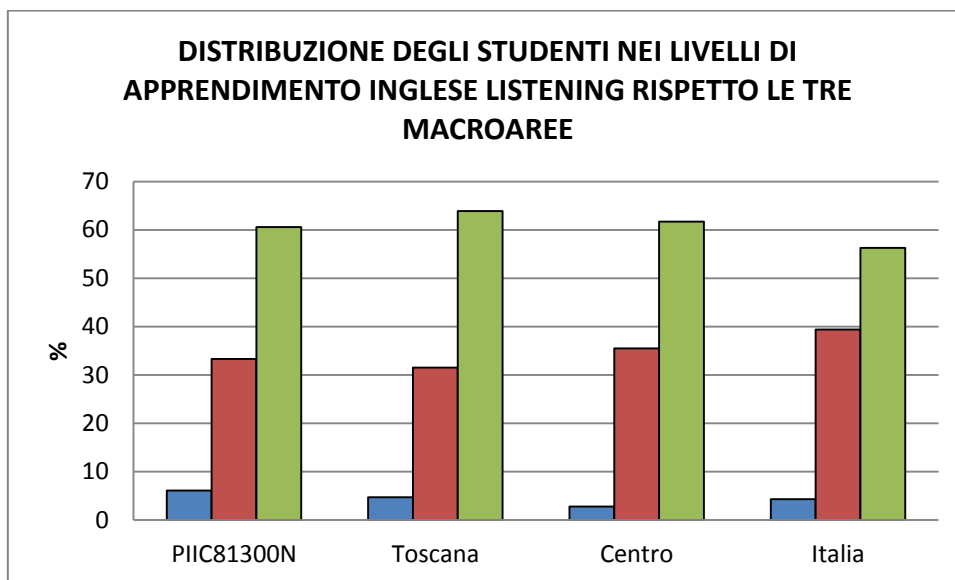


**MATEMATICA\_CONFRONTO MASCHI LIVELLO 3  
RISPETTO LE MACROAREE**



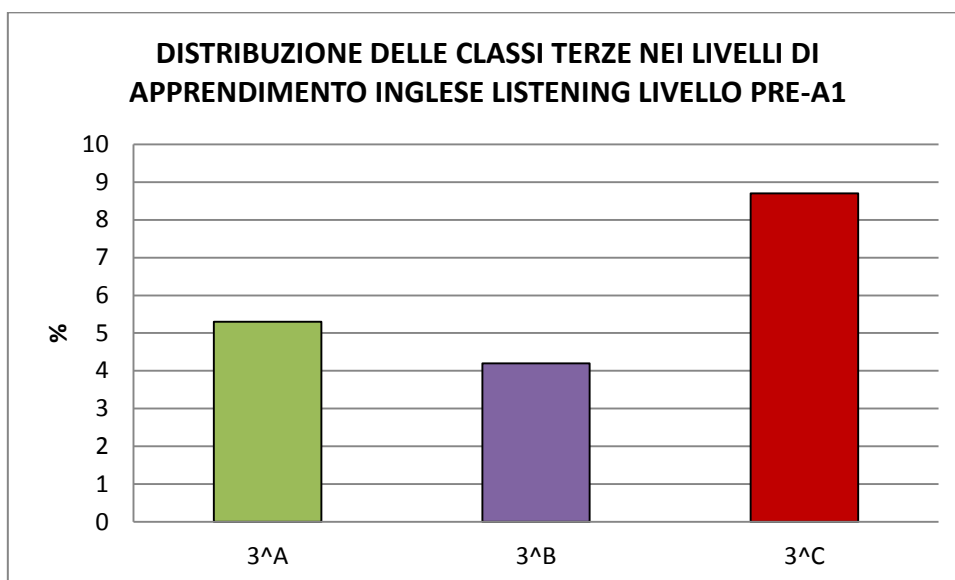


## INGLESE LISTENING

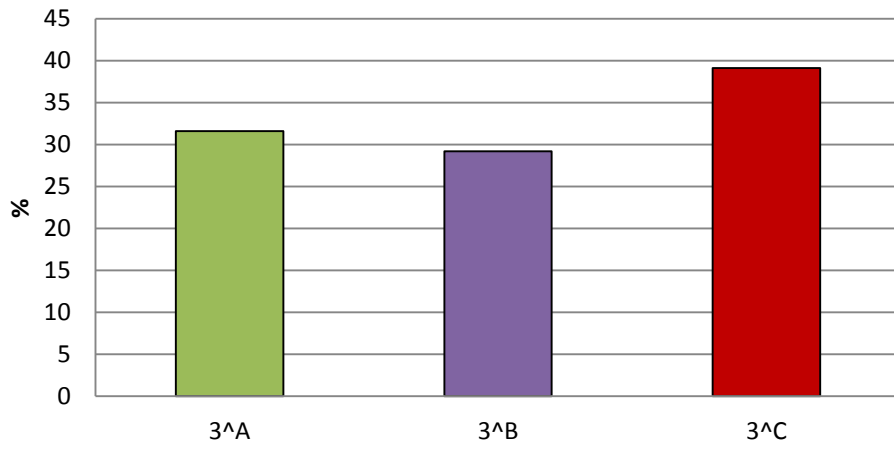


La percentuale dei ragazzi del nostro istituto nel livello pre A1 è più alta (6,1%) rispetto ai tre parametri (Toscana 4,7%, Centro 2,8%, Italia 4,3%)

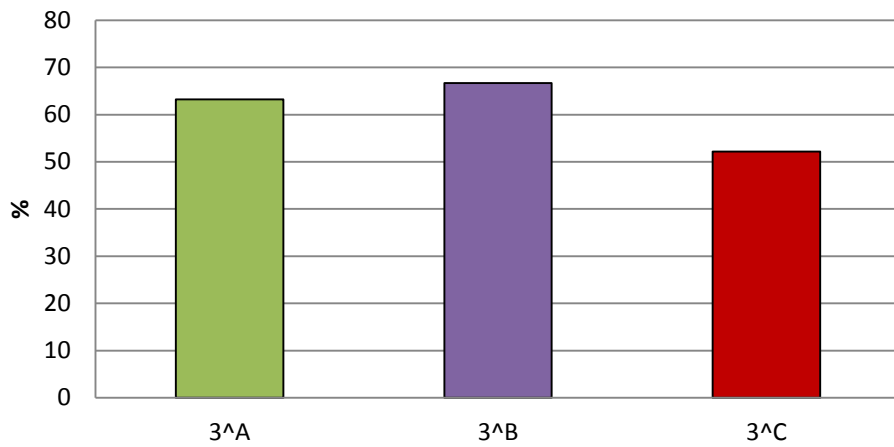
Per quanto concerne il livello A1 la percentuale dei nostri studenti (33,3%) è più alta rispetto alla Toscana (31,5%), ma più bassa rispetto al Centro (35,5%) e all'Italia (39,4%). La percentuale degli studenti è pressochè identica rispetto ai tre parametri nel livello A2. Ciò è ancora più evidente osservando i grafici sottostanti relativi ai risultati delle singole classi nei vari livelli.



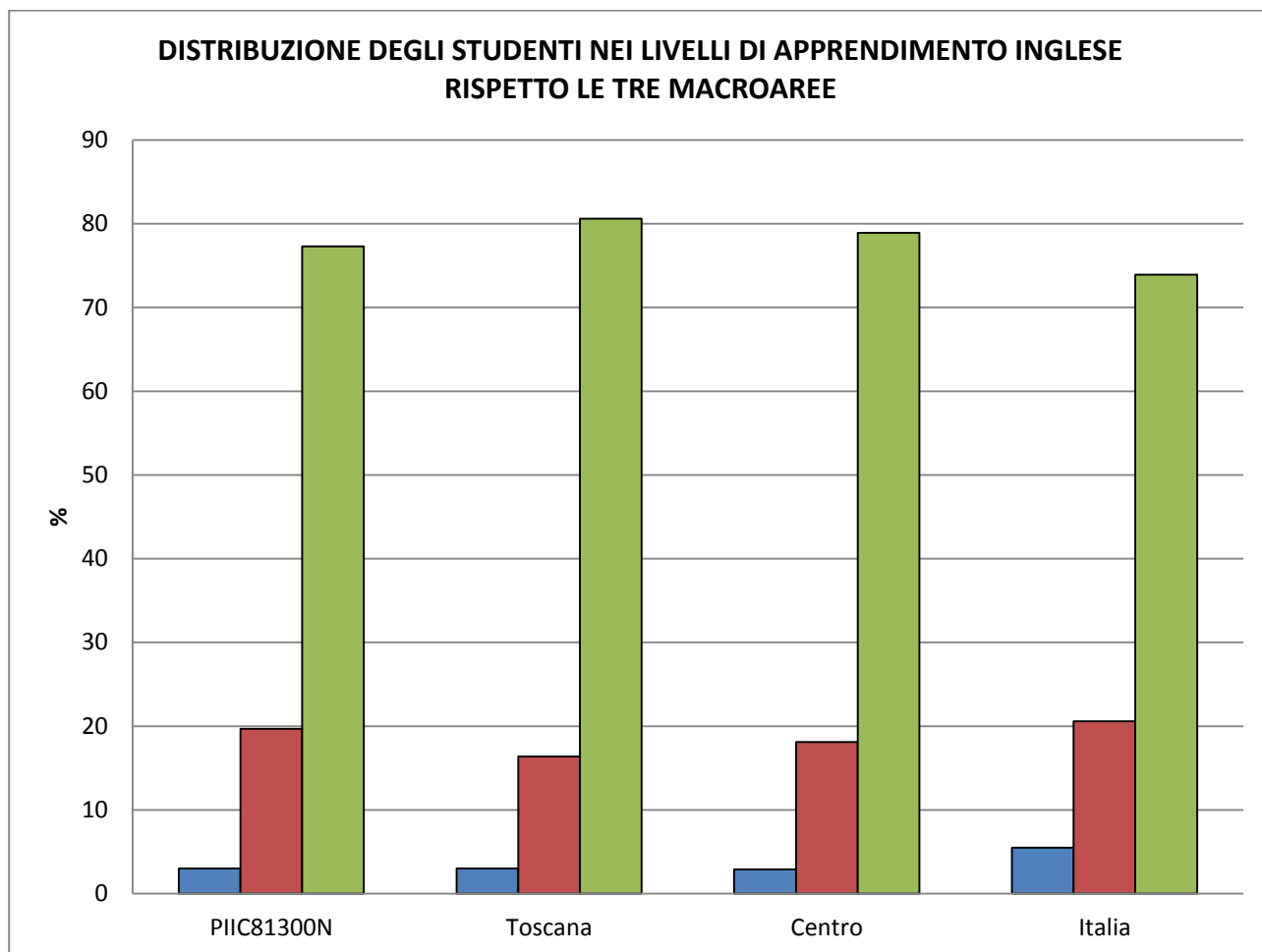
**DISTRIBUZIONE DELLE CLASSI TERZE NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO INGLESE LISTENING LIVELLO A1**



**DISTRIBUZIONE DELLE CLASSI TERZE NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO INGLESE LISTENING LIVELLO A2**



## INGLESE READING



La percentuale degli studenti nel livello pre A1 è identica in Toscana e al Centro ed è più bassa rispetto all'Italia. Le percentuali dell'istituto per quanto riguarda il livello A1 e A2 sono pressochè uguali ai tre parametri di riferimento. Tutto ciò è ancora più evidente osservando i grafici sottostanti relativi ai risultati delle singole classi.

GRAFICI SINGOLE CLASSI

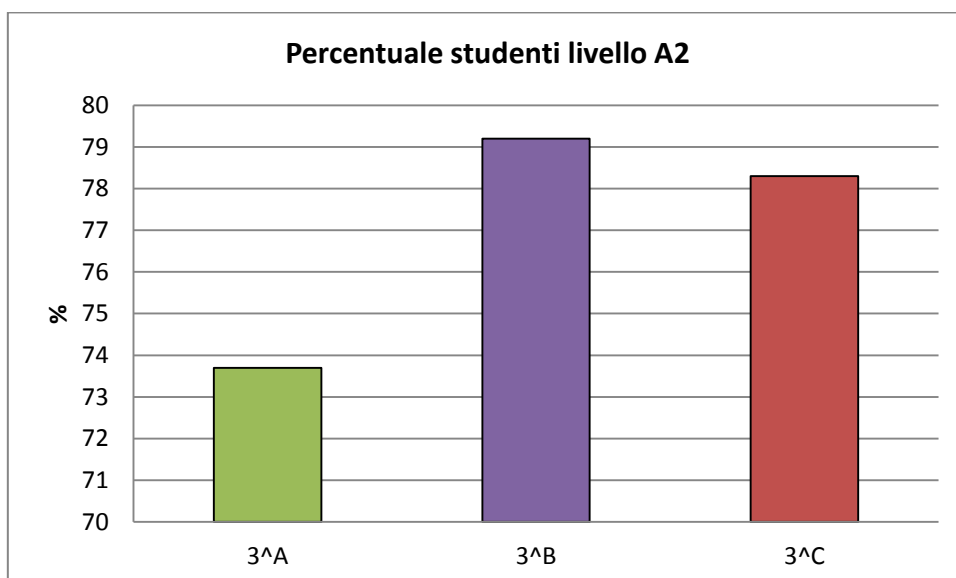
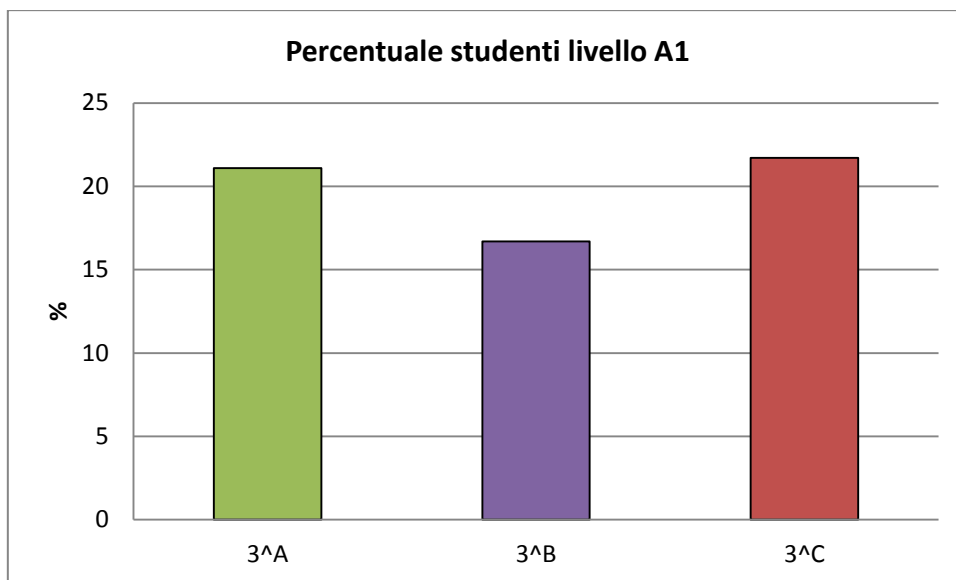
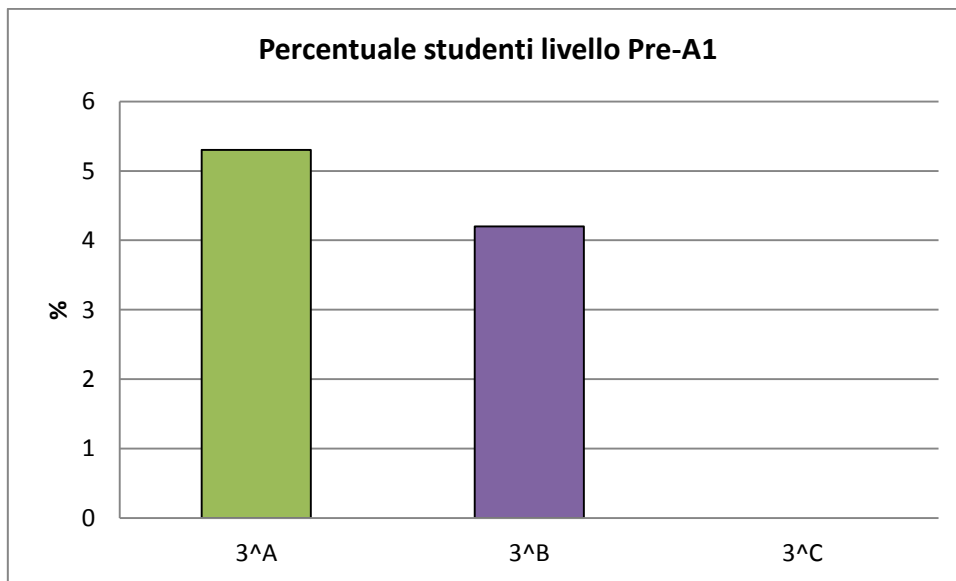
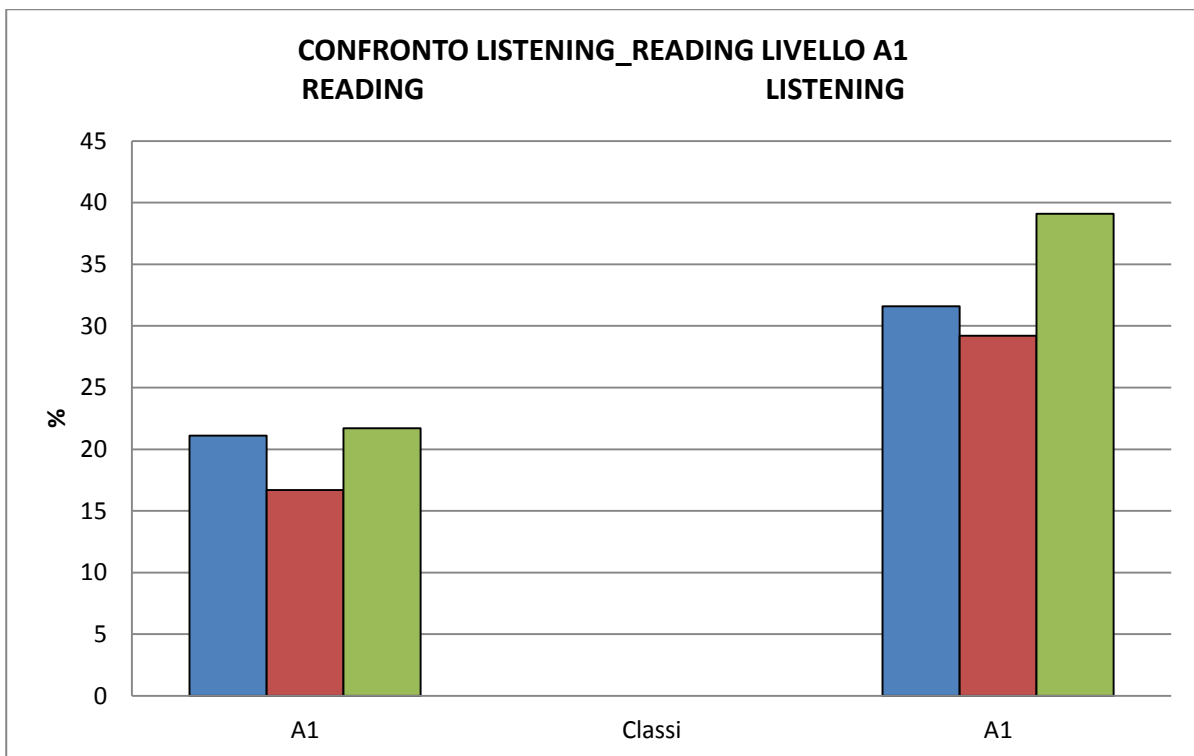
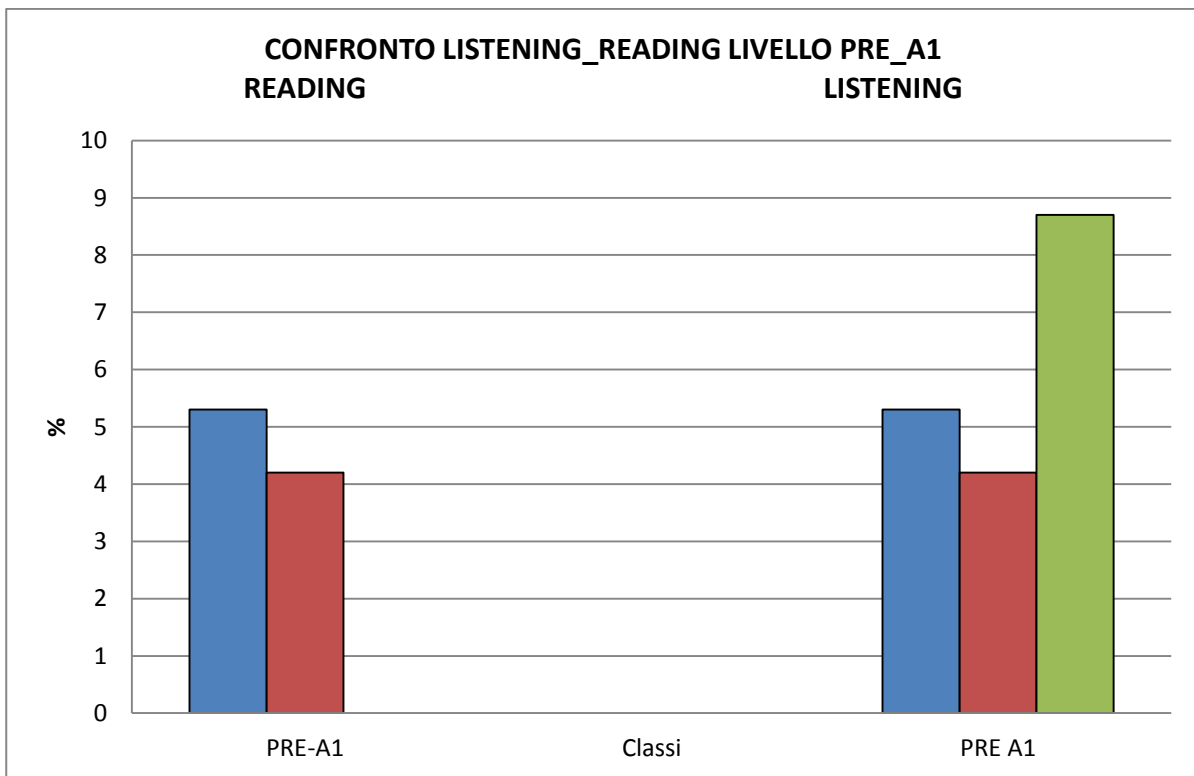
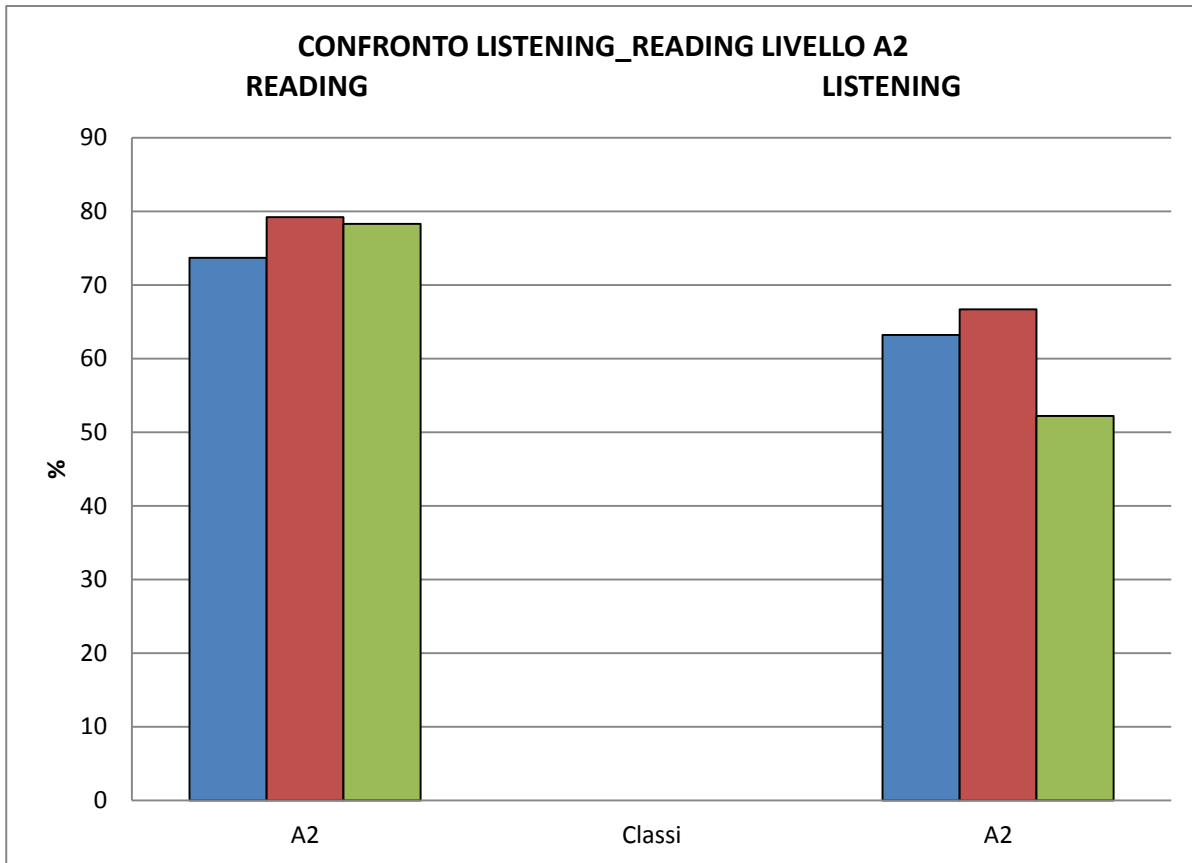


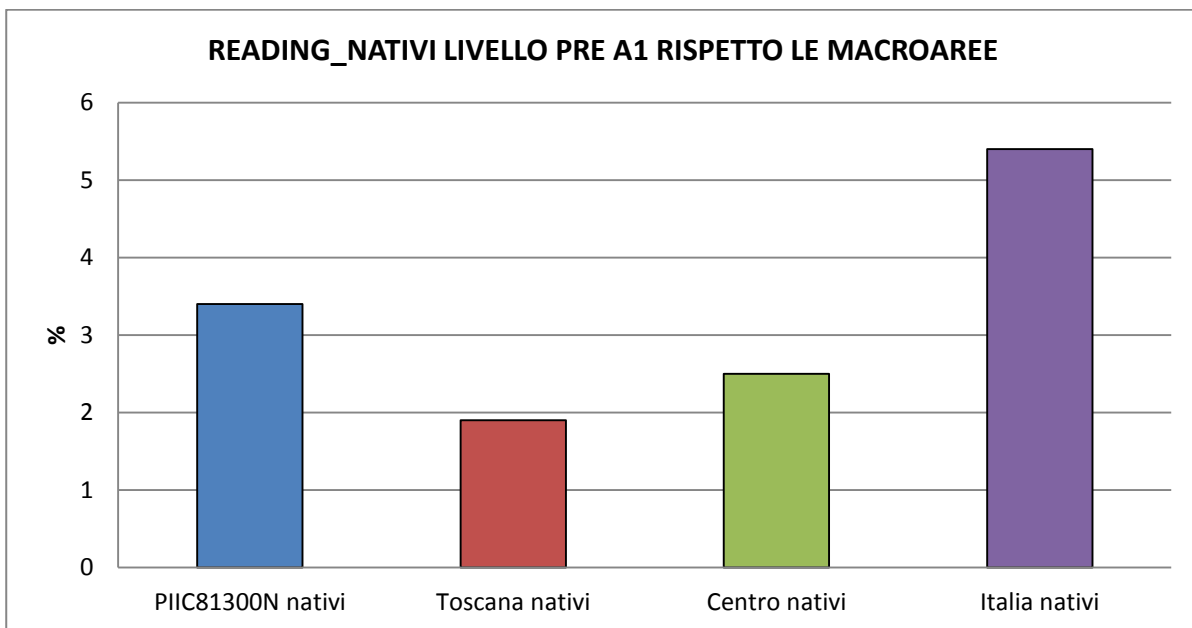
GRAFICO DI CONFRONTO LISTENING/READING





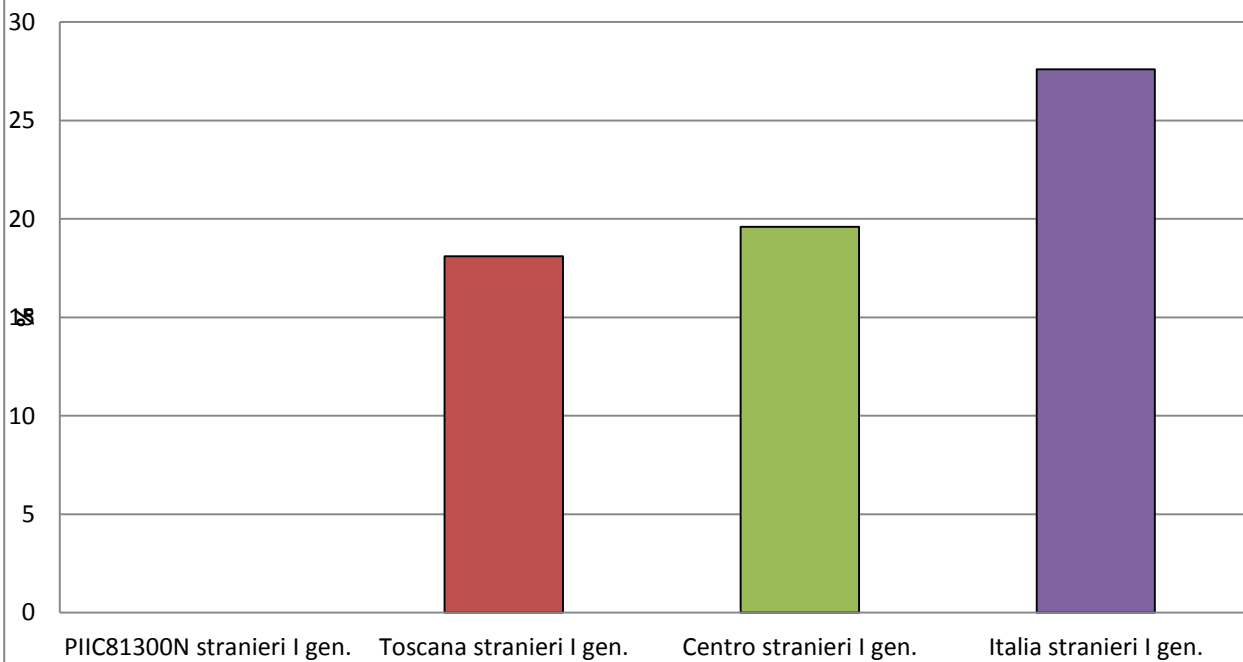
**INGLESE READING**

I risultati delle prove di lingua inglese sono molto positivi per quanto riguarda i nativi di prima e seconda generazione poichè nessuno si attesta sul livello pre A1, a differenza del 3,4 dei nativi: la totalità degli studenti di prima generazione è a livello A2. Gli studenti di seconda generazione sono equamente distribuiti sui livelli A1 e A2, risultati di gran lunga migliori rispetto ai tre parametri di riferimento.

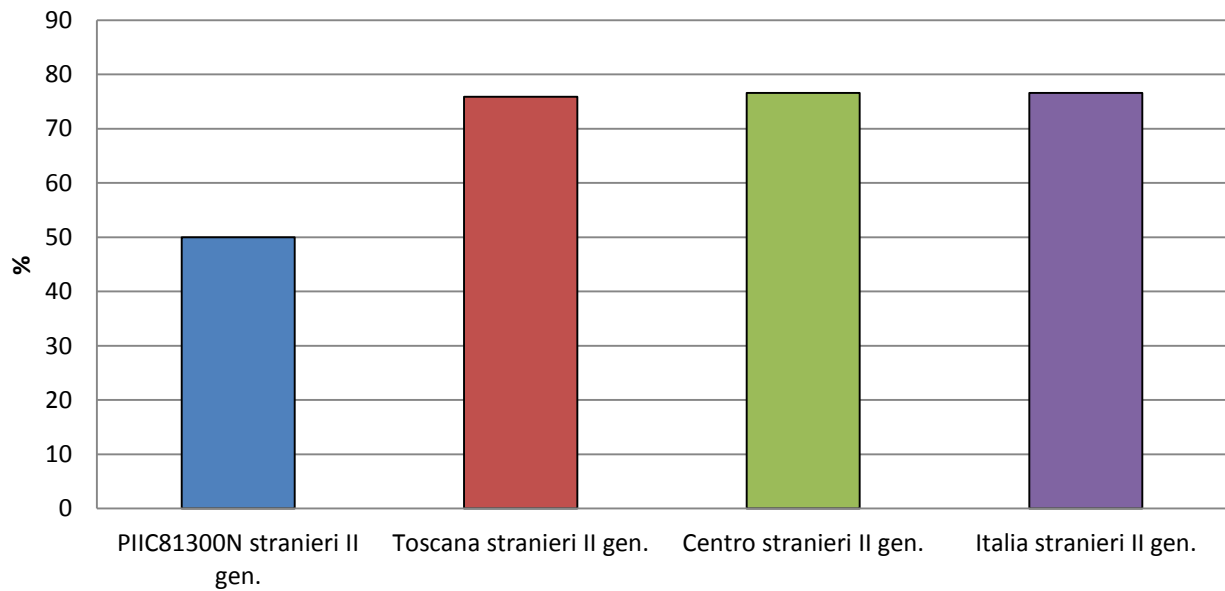




**READING\_CONFRONTO STRANIERI I^ GENERAZIONE LIVELLO A1 RISPETTO  
LE MACROAREE**

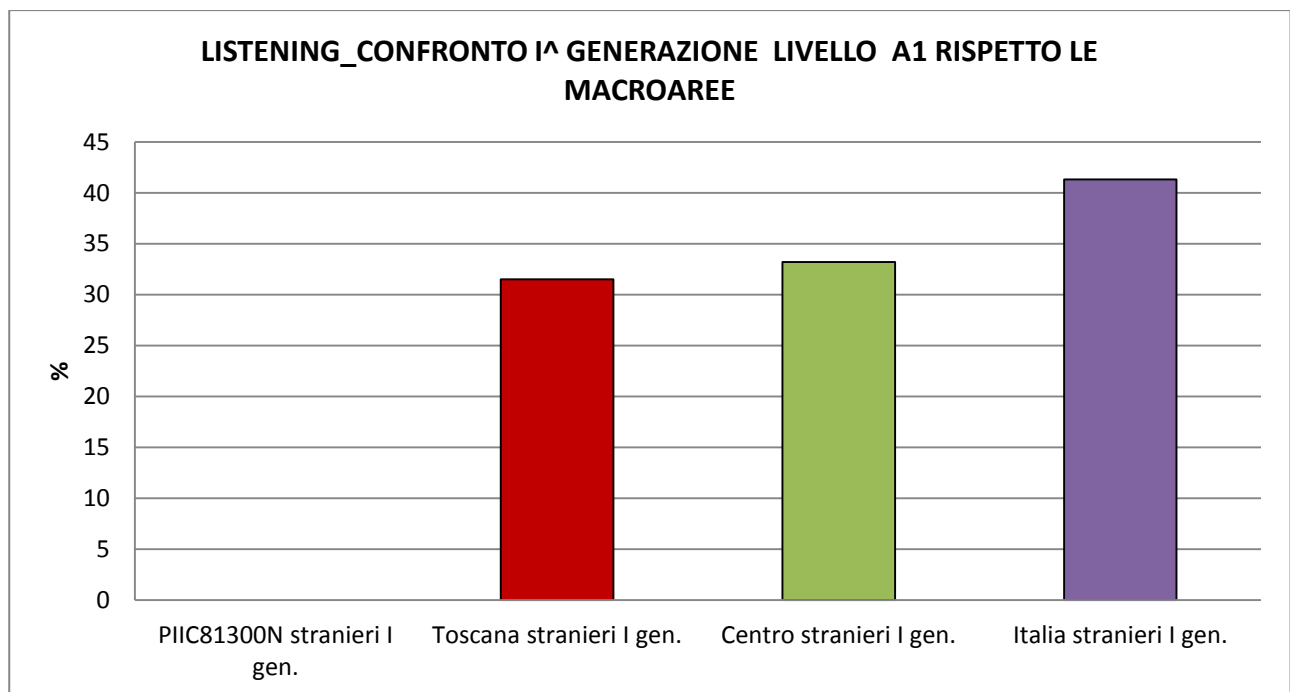
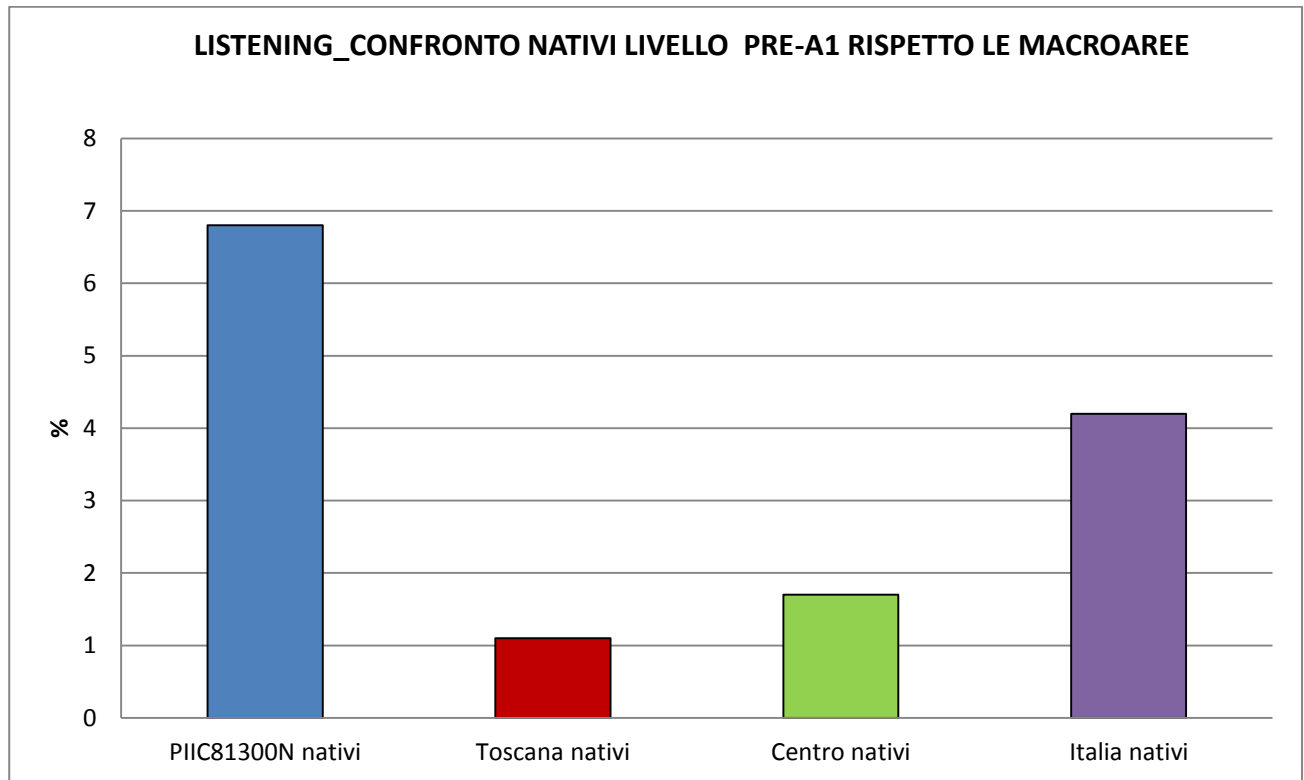


**READING\_CONFRONTO II^ GENERAZIONE LIVELLO A2 RISPETTO LE  
MACROAREE**

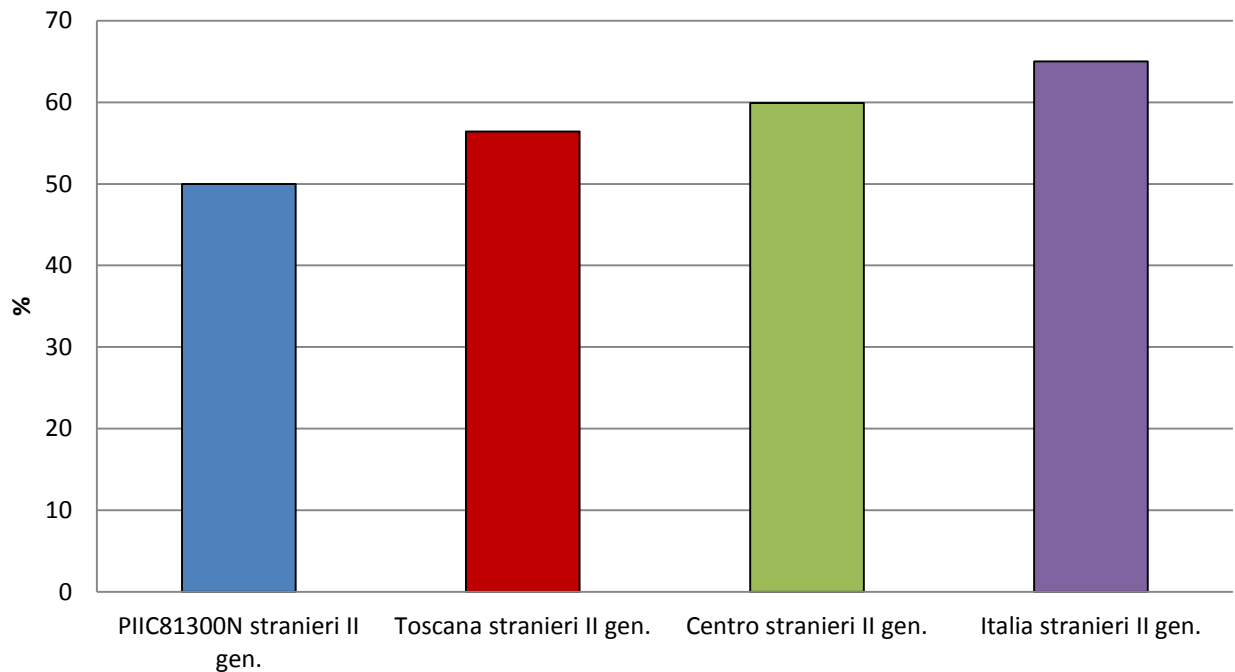


## INGLESE LISTENING

I risultati della prova di listening rispecchiano quelli del reading.



### LISTENING\_CONFRONTO II^ GENERAZIONE LIVELLO A2 RISPETTO LE MACROAREE

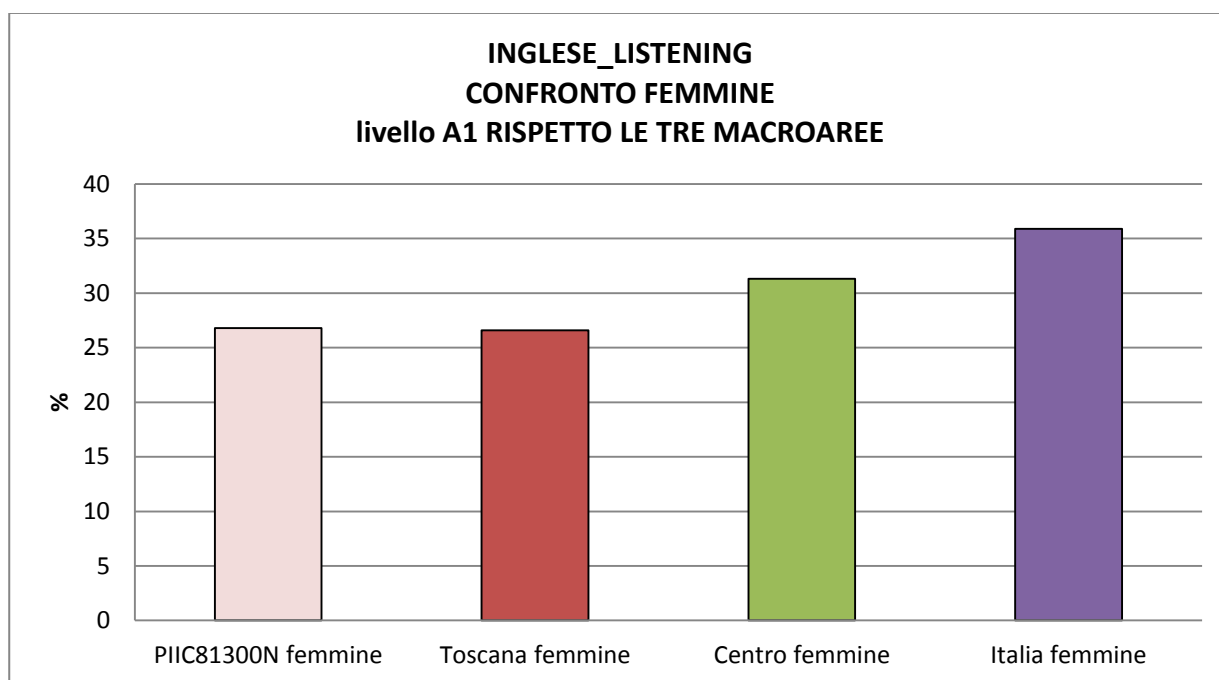
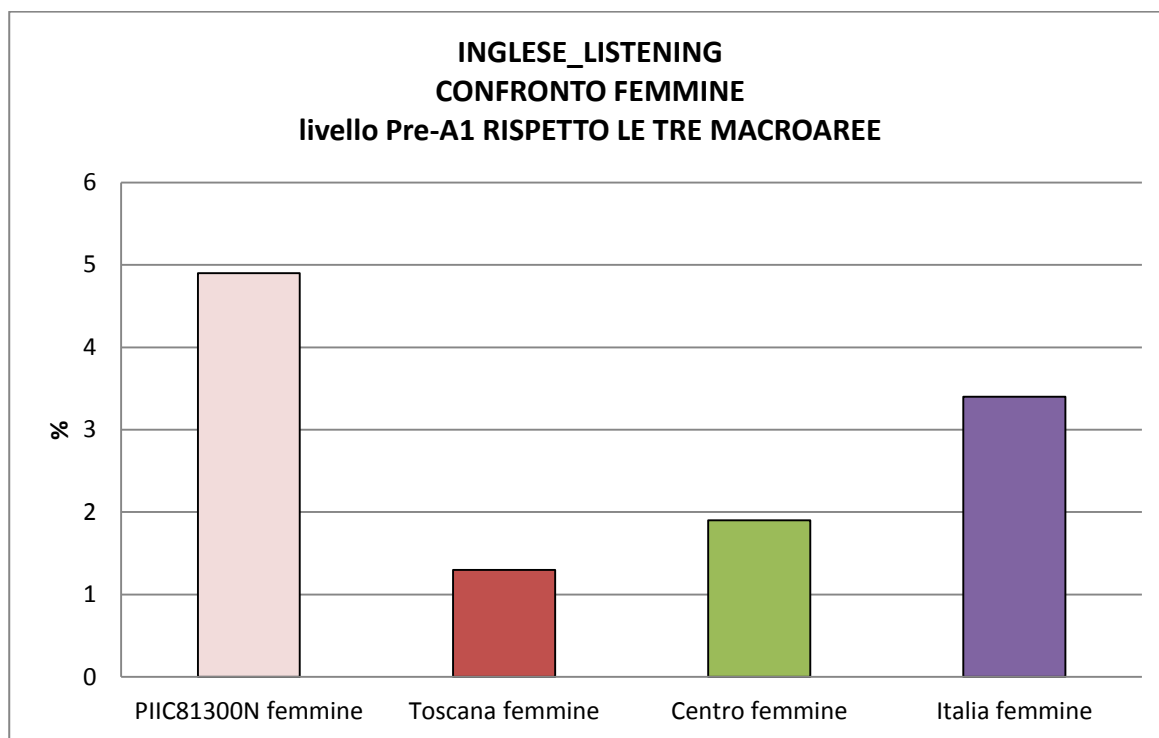


### GENERE DEGLI ALUNNI

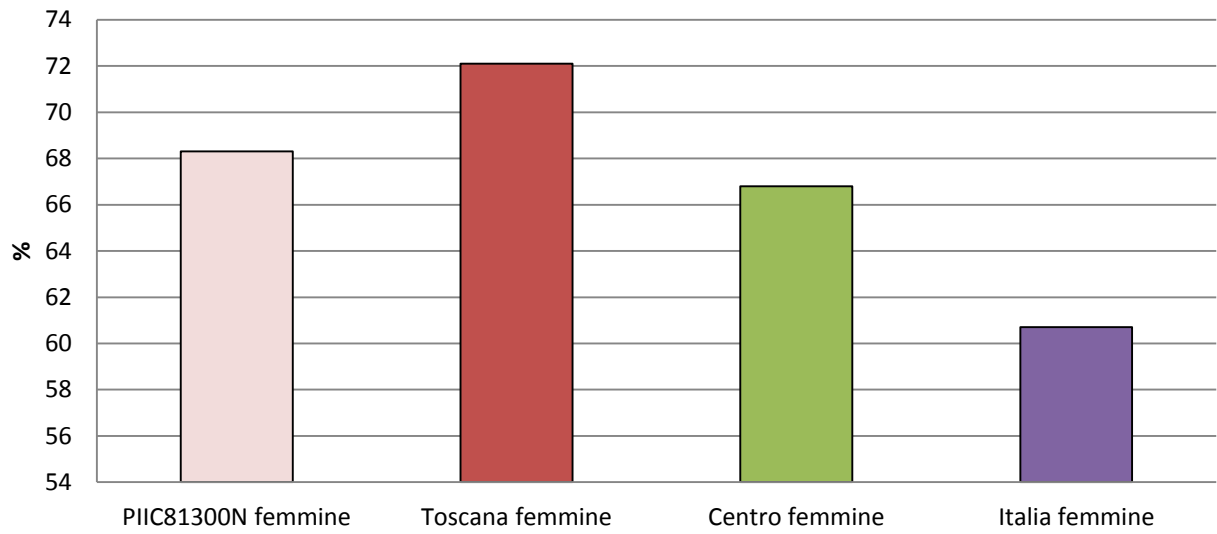
Nella prova di inglese (reading) un' alta percentuale di studentesse si attesta a livello A2 (82,9%) in linea con i dati della Toscana e del Centro, ma migliore rispetto all'Italia, a differenza dei maschi 68%.

Nei livelli pre A1 e A1 la percentuale maschile è maggiore di quella femminile. Anche i risultati della prova di listening vedono la miglior performance delle femmine rispetto ai maschi nel livello A2 (68,3 rispetto al 48%). Valori superiori rispetto al centro e all'Italia e leggermente inferiori rispetto alla Toscana.

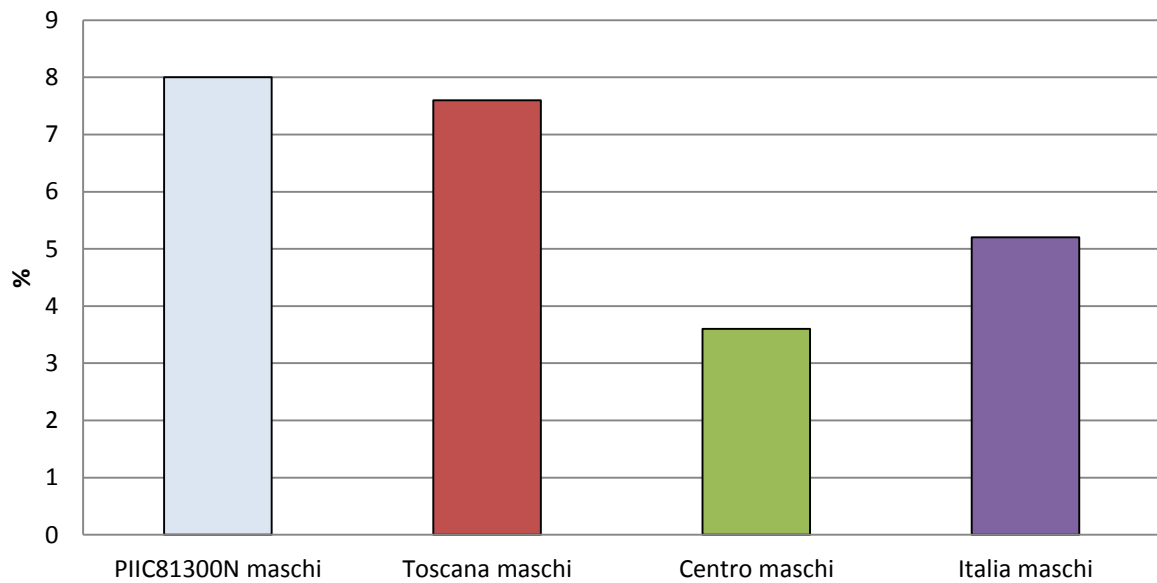
## INGLESE LISTENING



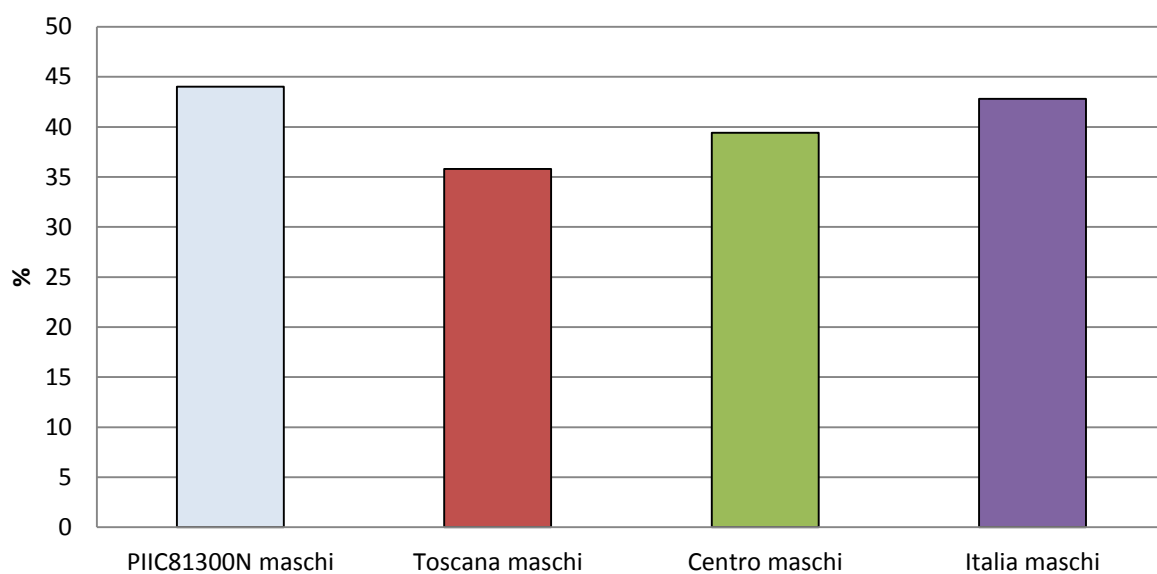
**INGLESE\_LISTENING**  
**CONFRONTO FEMMINE**  
**livello A2 RISPETTO LE TRE MACROAREE**



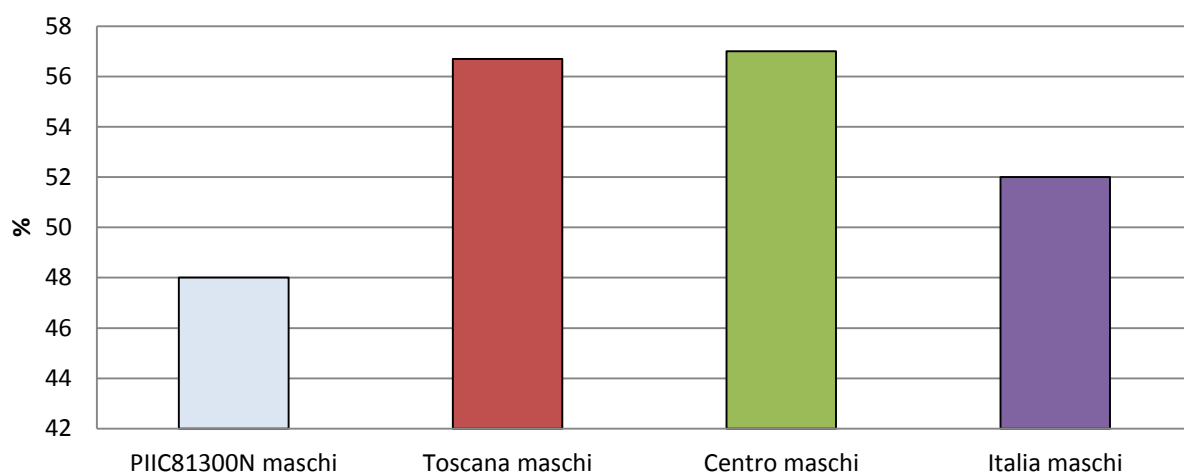
**INGLESE\_LISTENING**  
**CONFRONTO MASCHI**  
**livello Pre-A1 RISPETTO LE TRE MACROAREE**



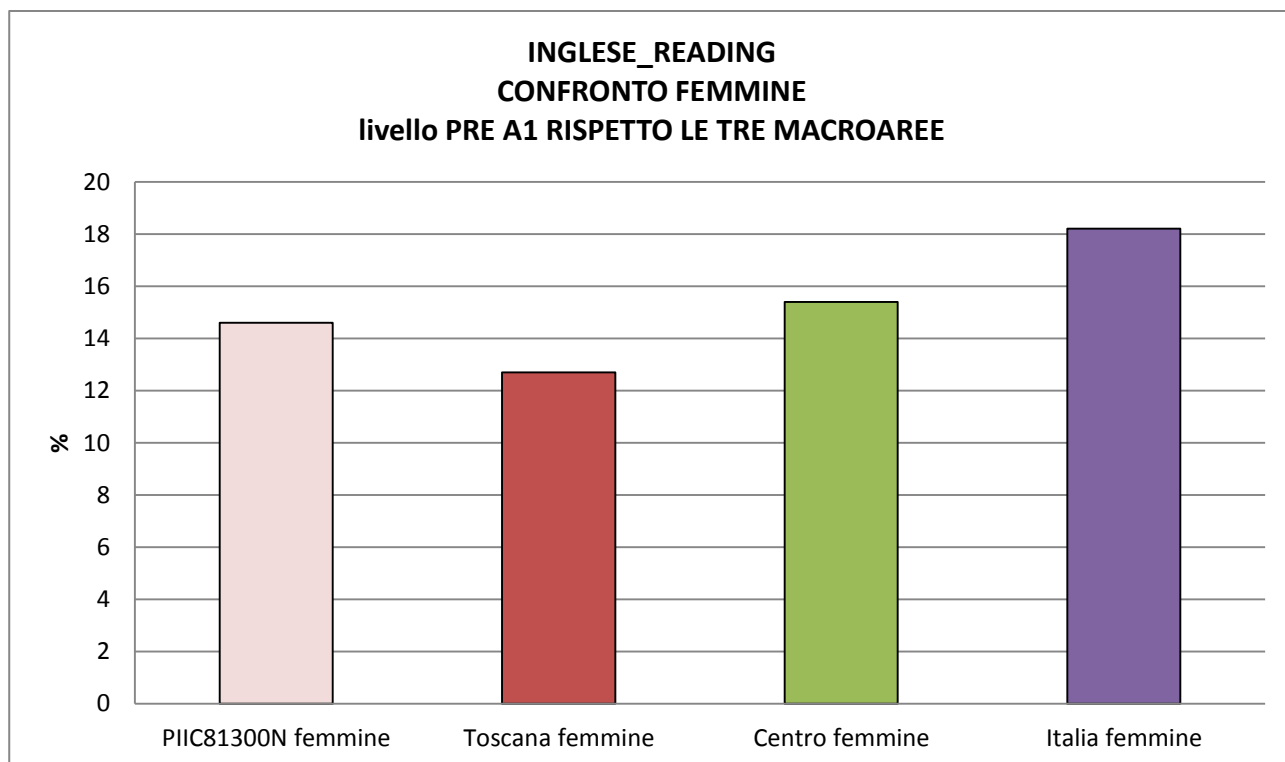
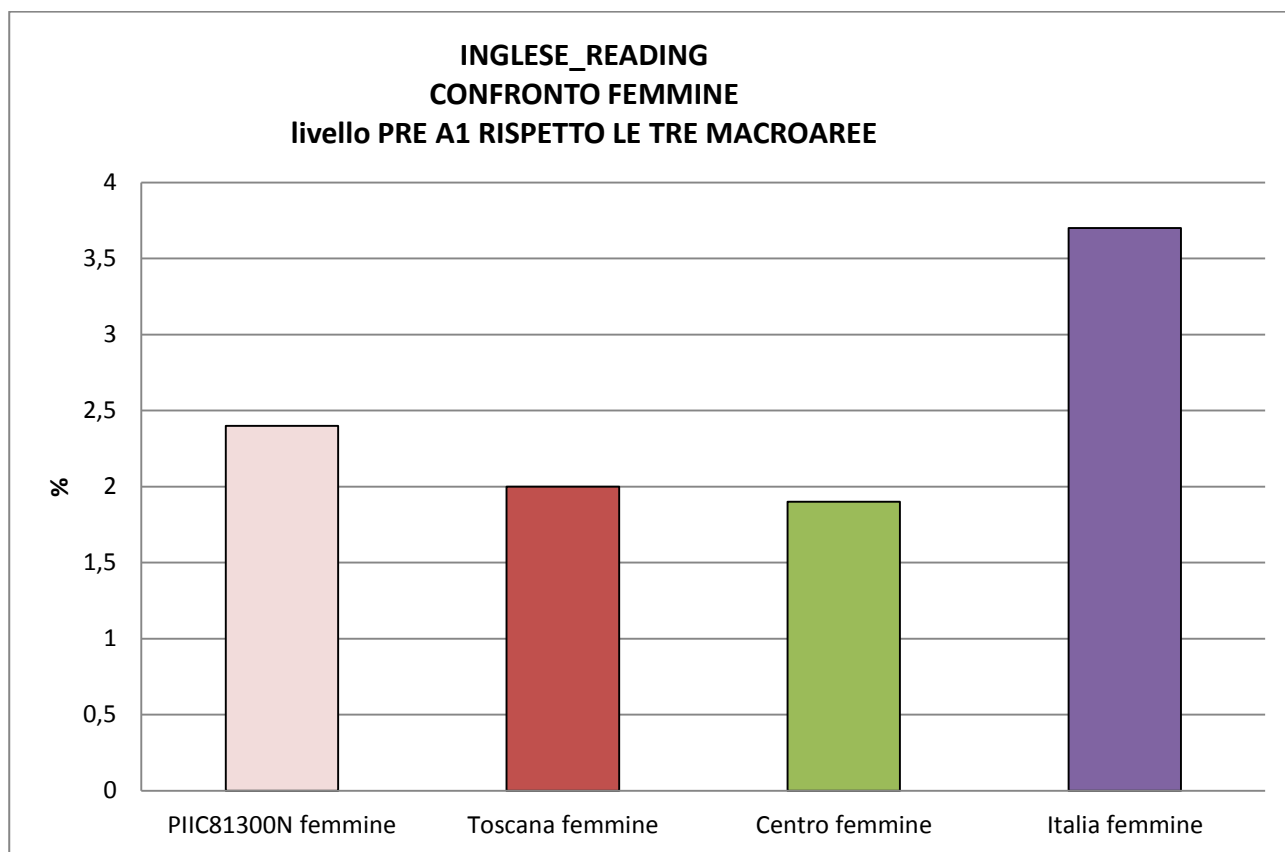
**INGLESE\_LISTENING**  
**CONFRONTO MASCHI**  
**livello A1 RISPETTO LE TRE MACROAREE**



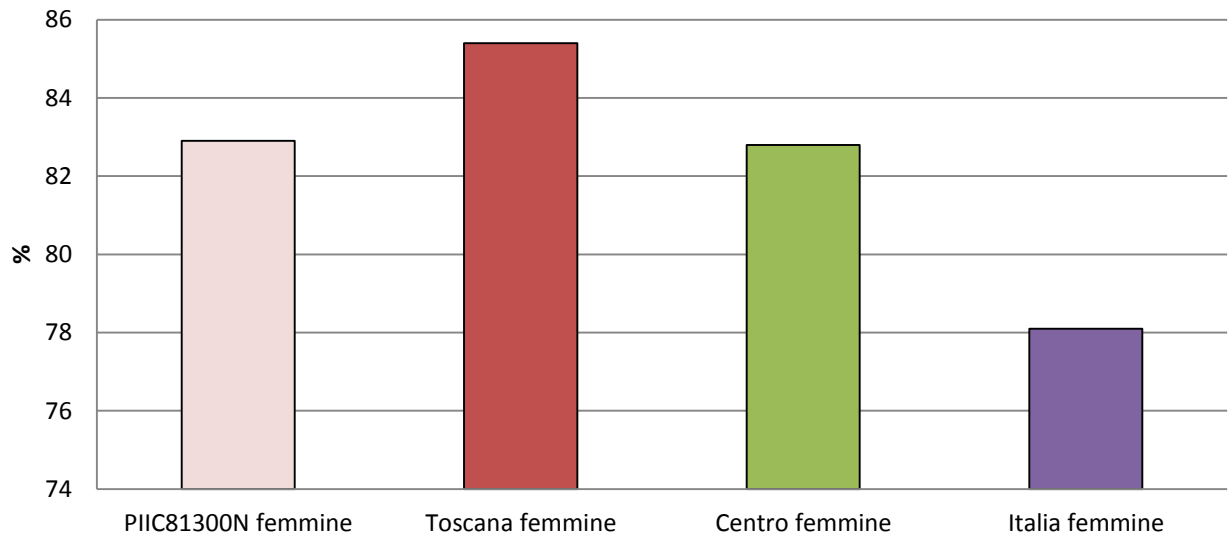
**INGLESE\_LISTENING**  
**CONFRONTO MASCHI**  
**livello A2 RISPETTO LE TRE MACROAREE**



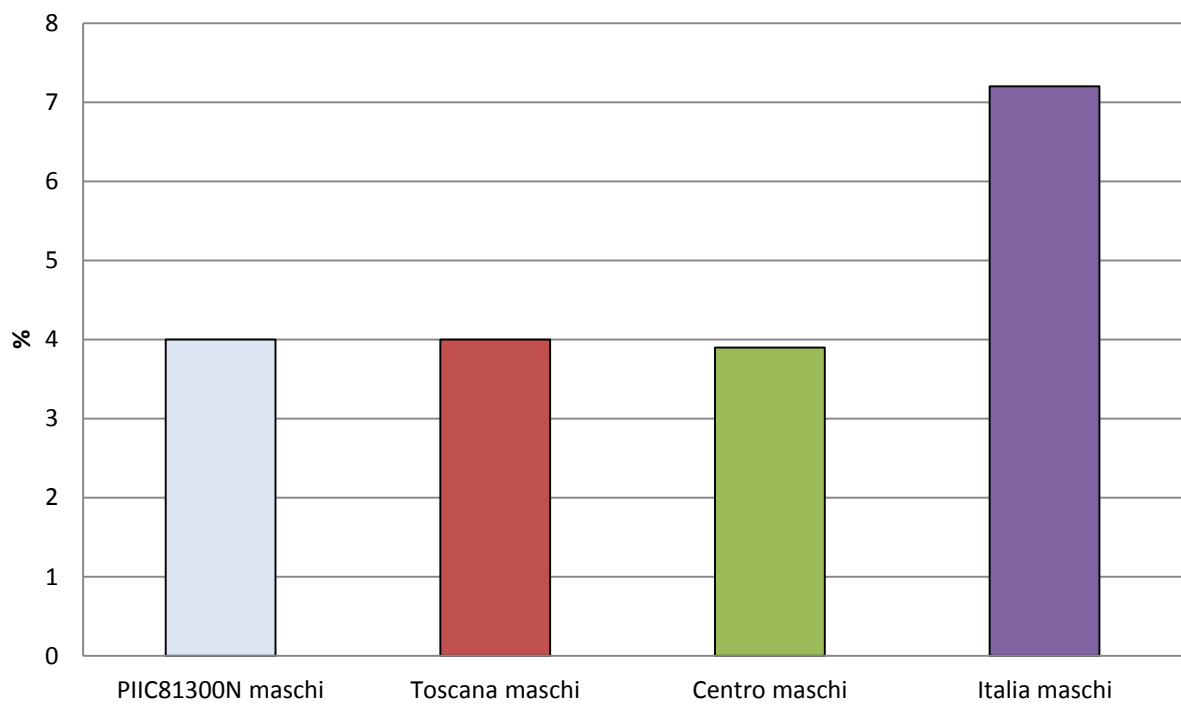
## INGLESE READING



**INGLESE\_READING**  
**CONFRONTO FEMMINE**  
**livello PRE A1 RISPETTO LE TRE MACROAREE**

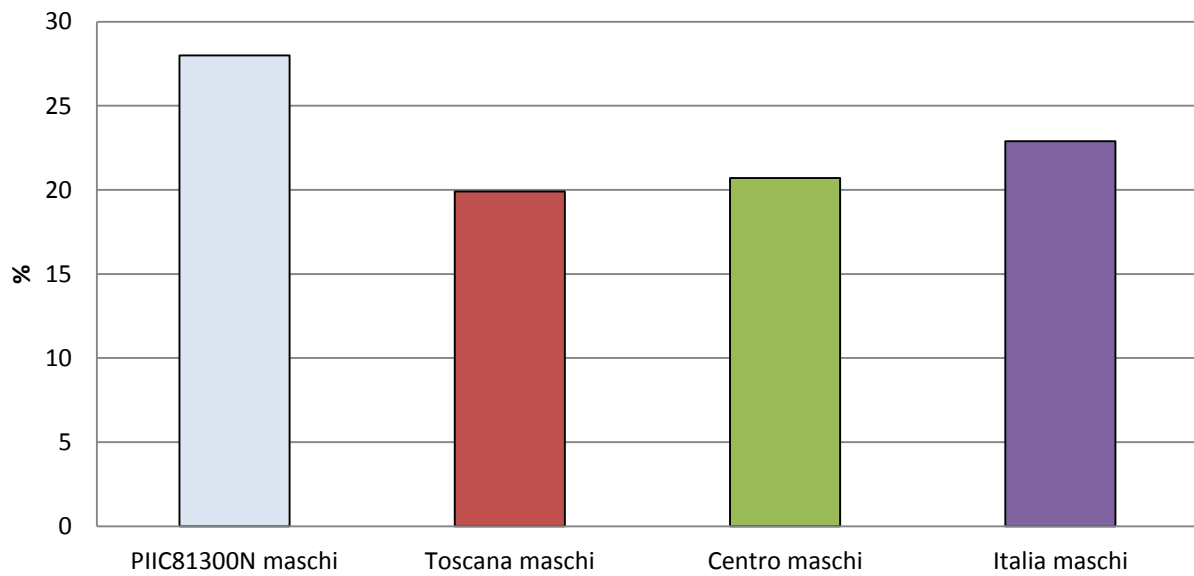


**INGLESE\_READING**  
**CONFRONTO MASCHI**  
**livello PRE A1 RISPETTO LE TRE MACROAREE**

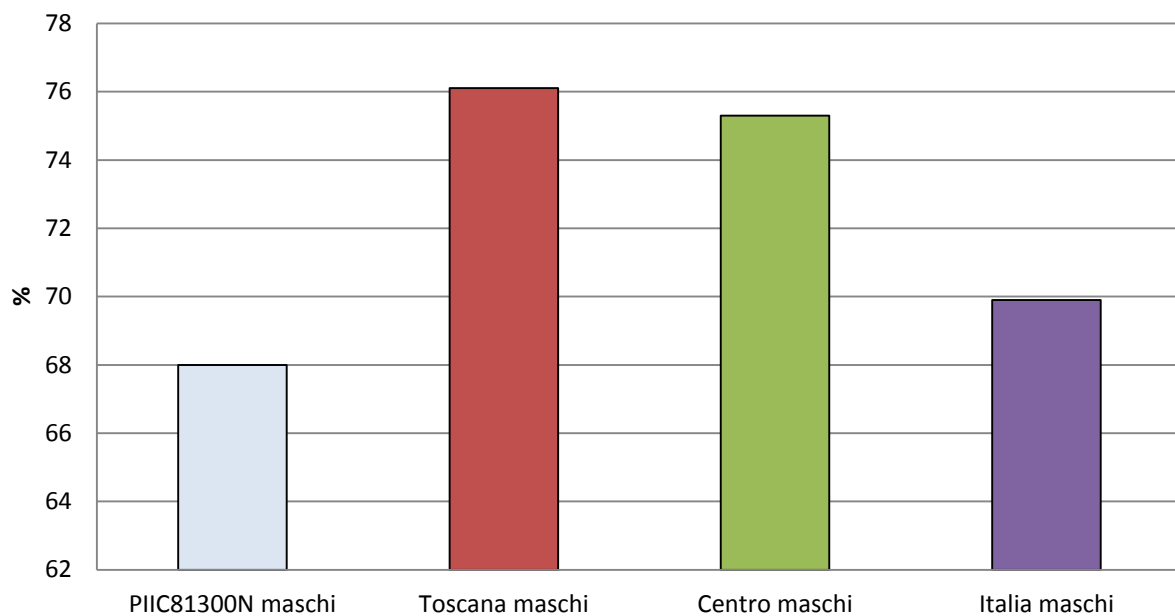




**INGLESE\_READING  
CONFRONTO MASCHI  
livello A1 RISPETTO LE TRE MACROAREE**



**INGLESE\_READING  
CONFRONTO MASCHI  
livello A2 RISPETTO LE TRE MACROAREE**



L'analisi dei risultati delle prove invalsi delle classi terze del nostro istituto, evidenzia una performance non del tutto positiva. È necessario comunque considerare i seguenti aspetti:

- La novità della prova
- La poca dimestichezza da parte degli alunni nell'utilizzo del computer
- La presenza di diversi casi problematici nelle classi in oggetto
- La superficialità con cui sono state affrontate le prove dal momento che i risultati non avrebbero inciso sulla valutazione finale dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

### **CONCLUSIONI**

Qualsiasi opinione si abbia in merito alle prove standardizzate, non si può evitare di riconoscere che gli esiti di queste prove restituiscono a ciascuna istituzione scolastica, e quindi anche all'Istituto Comprensivo "Fra Domenico da Peccioli" una messe di dati che orientano e impongono una riflessione pedagogica su tutto il fare scuola quotidiano.

Le prove 2018 confermano la bontà dell'azione didattico-educativa posta in essere dalle scuole dell'Istituto, viste peraltro in quella logica di continuità didattica propria degli istituti comprensivi, nonché del costruttivo dialogo scuola famiglia.

Non mancano seppur minimi alcuni punti di criticità come si è cercato di porre in evidenza nelle pagine precedenti. I docenti quali tecnici dell'Istituto si impegnano ad esaminare tali punti per poter intervenire ed attuare le strategie più adatte in modo tale che l'effetto scuola restituito da Invalsi si configuri come sempre positivo.

Il NIV ritiene opportuno che questo documento di analisi venga divulgato ampiamente, secondo i canali usuali, anche al fine di raggiungere una trasparenza sull'azione didattico-educativa dell'Istituto.

L'attività di tutti i docenti, in fondo, è proprio tesa a fornire competenze spendibili, nel breve periodo nei segmenti di scolarizzazione successiva e nel lungo periodo nella vita futura di ciascuna alunna e ciascun alunno.

**Peccioli, 28 GIUGNO 2019**